



# Il Viceré nel Tigray tra fervide manifestazioni

**ASMARA, 24.** Stamane il Viceré d' Etiopia ha lasciato Asmara. Mentre una comitiva rendeva gli onori, S.A.R. il Duca d' Aosta ha assistito al rito dell' alzata bandiera, presenziato il ministro Cobolli Gigli, il vice governatore generale, il governatore dell' Eritrea e le maggiori autorità della colonia.

Santo poi in automobile con al fianco il ministro dei Lavori Pubblici, il Viceré ha attraversato la città e il quartiere operaio di Gouffier tra una doppia fila di popolo. Il saluto gli ha rivolto un vibrante saluto, fervido di entusiasmo. Da Asmara a Decameré la colonna di autoveicoli, con alla testa l'auto viceréale, è passata tra le continue acclamazioni dei gruppi di lavoratori e delle popolazioni eritree convenuti ai margini della camionabile dai paesi vicini.

All' arrivo a Decameré l'operaio, tutta animata da grande fervore costruttivo, è apparsa una mantata completamente di bandiere. Dai capannoni degli stabilimenti e degli autoparcei e dalle moderne costruzioni sorte nel centro cittadino, fino alle più modeste baracche destinate una dopo l'altra a cadere il posto a costruzioni in muratura, era una soia ammirabile festa di bandiere. Lungo il tratto della camionabile attraverso Decameré erano schierate con i loro gagliardetti tutte le forze fasciste e l'intera popolazione. S. A. R. il Duca d' Aosta, sceso dall' automobile, ha passato in rassegna le quadrate formazioni delle forze del Partito, della G.L.I. e delle rappresentanze combattentistiche fra grandi manifestazioni popolari all' indirizzo del Re Imperatore e del Duca. Risalito in macchina il Viceré ha attraversato l'ultimo tratto di Decameré fra nuove manifestazioni. Poco oltre Decameré era in attesa tutta la popolazione di Maj Edaga con a capo il fedelissimo vecchio capo degli Tescama che rendeva omaggio al Viceré. All' omaggio della gente di Maj Edaga è seguita una nuova imponente manifestazione di devozione offerta a Saganeti da quella popolazione tutta schierata lungo la via con alta testa il clero e i notabili che ha fatto commosse accoglienze a S. A. R. il Duca d' Aosta per il cui ingresso era stato eretto anche un grande arco di trionfo sormontato dallo stemma sabauda. Ad Adì Caie tutte le genti di Buzza erano accorse per rendere attestato di devozione e di lealtà al Viceré d' Etiopia.

Alle ore 12 il Duca d' Aosta, entrando ad Adigrat, riceveva il primo omaggio delle popolazioni di quei nuovi territori. Nella vasta conca erano convenuti oltre 10 mila abitanti dell' Agamé. Vari distretti erano giunti coi clero e coi notabili in testa. Attraverso la camionabile erano scesi grandi striscioni che recavano scritte, inneggianti al Re Imperatore, al Duca, ed al Viceré. La macchina viceréale passava lentamente, attraverso un varco lasciato libero in mezzo all'imponente stuolo della popolazione. Gli indigeni salutavano il passaggio del Viceré con entusiastiche manifestazioni di esultanza, agitando foglie di palma e di bandiere. Il Viceré proseguiva quindi in direzione di Tigray.

La linea aerea civile bisettimanale Asmara-Gondar è stata iniziata dall'Ala Vittoria con larga frequenza di pubblico sin da questo suo primissimo giorno. Il servizio mercantile viene effettuato in meno di due ore.

**La Capitale si prepara a ricevere il Principe**  
ADDIS ABEBA, 24.  
Le notizie delle importanti manifestazioni tributarie a S.A.R. il Duca d' Aosta durante il suo sbarco a Massaua ed il suo ingresso all'Asmara, sono state qui ampiamente diffuse attraverso la stampa e commentate dalle popolazioni con i più calorosi consensi. La cronaca delle due prime giornate africane dell'Alto Tigray è stata largamente radiodiffusa nei principali centri abitati e della città a mezzo di apparati a posto fisso ed autocarri intorno ai quali si era ammassata fittissima una folla attentissima e plaudente. Le radiodiffusioni comunicate nelle principali lingue dell'Impero e marocchiane le gesta, soprattutto

# Radio e realtà

**ROMA, 24.** Il deputato laburista Flechter, il quale, da buon parlamentare d' opposizione, si è prestato, a quanto si dice, a rappresentare una parte gradita a un alto uomo di Governo che di recente non si è espresso in termini molto diversi, è stato, nella sua requisitoria contro la radio e la stampa italiana, oltre che fantasioso, imprudente, giacché in fatto di moneta, monetazione di campagne alarmistiche disonorevoli, scrive la "Tribuna", l'inghiottito al suo passivo taluni esempi edificanti e non dimenticabili. Basterebbe per tutti quello famoso delle mani mozzate ai bambini belgi, inventato per alimentare, con stupefacente sentimentalismo, un orientamento storico che non aveva certo bisogno di si bassi artifici. E non occorre andare molto lontano per rievocare i titoli insiguiti che il libero giornalismo del Regno Unito si è acquisiti durante la guerra etiopica. Chi non ricorda gli oltraggi inferti alla nostra gloria e le vittorie abbisolate fabbricate di sana pianta nella redazione londinese? A tale riguardo, se dovessimo elencare gli scacchi e le perdite che furono in quel tempo annunciate e accreditate su tutti i fogli britannici a nostro danno, salterebbero fuori cifre e fatti da suscitare, oggi, oltre allo sdegno, l'ilarità universale. E le atroci menzogne inventate contro i nostri eroi soldati in Spagna? E le infami menzogne sul luminoso episodio di Guadalajara, quando i più posati fogli britannici non esitarono ad «ingere a piena mano nella pantomima bolscevica? Significativo è il particolare della battaglia di Bermano in Biscaglia, sui quali si sentì il premeditato capovolgimento di una pagina di fulgido valore, che ebbe per protagonista la brigata delle «Freccie nere»?

L'elenco potrebbe continuare in questa materia e dunque consisterebbe in una lista di nomi. Ciò detto, in che consistono le accuse che si elevano alla Camera del Comunisti contro la stampa e la radio italiane? Su quali basi si fondano, quali dati di fatto contrari alla realtà esse attingono? Possiamo ignorare, per esempio, che anche questa mattina le truppe di S. M. Britannica hanno fatto spietatamente fuoco sugli arabi? Ed è necessaria una preordinata propaganda per stabilire il contrario, che corre fra siffatto sistema e il regime di elevazione materiale e morale insaurito dall'Italia fascista nei suoi domini mediterranei? Sono i fatti che parlano e non vi è bisogno di alcuna amplificazione per definire il significato. Continuando, la "Tribuna" scrive: «questo uomo di Governo ha inteso dire che una forza giovane e possente, sorta dalla virtù di una stirpe e guidata da un genio, può turbare i pingui riposi degli straricchi e imporre profonde revisioni in rapporto ad antiche e superate egemonie, possiamo anche comprendere tale ingiustificato linguaggio, che parte da una potenza che pure la continue esibizioni dei suoi armamenti al mondo. Ma se si dovesse anche stabilire la leggenda, ampiamente sfatata, di un'Italia purrurbatrice della quiete pubblica, non solo respingiamo sdegnosamente l'accusa, ma affermiamo che primo dovere di una grande Potenza come l'Inghilterra sarebbe quello di mettersi una buona volta al passo con la storia. Quanto poi alle «adeguate misure» che Londra ha annunciato esse perdurano l'attuale stato di cose, è superfluo dire che siamo del tutto indifferenti verso questi sistemi intimidatori».

**Accordi commerciali tra Italia ed Argentina**  
ROMA, 24.  
Il ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e l'ambasciatore della Repubblica Argentina E. E. Jose Maria Cantilo, hanno proceduto oggi, in conformità degli accordi commerciali in vigore, ad uno scambio di note per determinare i contingenti di importazione per l'anno 1938 tra l'Italia e l'Argentina.

**L'affermazione ungherese nelle elezioni romene**  
BUDAPEST, 24.  
I circoli politici di Budapest ritengono con soddisfazione che nelle elezioni romene il numero dei deputati che rappresenteranno la minoranza ungherese alla Camera romana è aumentato di quasi il doppio. Essi sono saliti, benché non si conoscano i risultati definitivi, da otto ad almeno 15. (Radio Stef.)

**Corazzata francese danneggiata dal fuoco**  
BERLINO, 24.  
Secondo una informazione del giornale «Zweifel Uhr Blatt» un incendio è scoppiato ieri a Sant Nazaire a bordo della corazzata «Strasbourg», in costruzione e quasi ultimata. Il fuoco, che ha causato danni considerevoli, non ha potuto essere circoscritto che dopo lungo tempo. Una severa inchiesta è stata aperta. Corre voce che si tratti di una manovra dolosa. (Radio Stef.)

**4500 famiglie del Vicentino con sette e più figli ciascuna**  
VICENZA, 24.  
Si apprende che nella provincia di Vicenza, su circa 540 mila abitanti, vi sono 4500 famiglie con sette o più figli ciascuna, complessivamente con 40 mila componenti.

# Provviste natalizie che nessuno godrà a Parigi per lo sciopero dei trasporti

**PARIGI, 24.** Lo sciopero nelle imprese di trasporti automobilistici si è, nella notte scorsa, accentuato ancor più. Anche gli autisti e gli autocarri che trasportano i giornali e di quelli che fanno il servizio per i mercati, si sono messi in sciopero. Perciò i giornali erano di effettuare ora la distribuzione delle loro edizioni a mezzo di propri autocarri. Nei mercati si sono installati numerosi agenti della guardia mobile per assicurare il mantenimento dell'ordine. Il trasporto di 1800 tonnellate di viventi è stato fatto con l'aiuto di autocarri militari. Anche il personale delle officine «Voordrich» e delle fabbriche di aeroplani «Livre Olyvier» si è unito al movimento di sciopero.

Un vero caos regna pertanto nel grande mercato centrale delle Halles dove migliaia di commesse di carne, pesce, selvaggina, oche e tacchini di Natale, frutta, verdura ed altri merci deperibili giacciono abbandonate e si decompongono. I trasporti essenziali per la popolazione sono stati parzialmente dismessi. I mezzi di autocarri militari. Le ripercussioni dei gravi incidenti avvenuti davanti ad una officina di pneumatici e di calzature, che scoppiarono da un lato, e di fronte al palazzo municipale di Parigi si appressa a votare per colmare l'enorme disavanzo previsto. Tra l'altro si prevede per il 1938 un nuovo aumento del 30 per cento sulla tariffa dell'acqua, del gas e della elettricità. Anche le tariffe dei trasporti che sono già state raddoppiate negli ultimi otto mesi, si prevede saranno aumentate. E' contemplato inoltre un aumento del 35 per cento su varie linee e del 40 per cento sugli aerei.

**Gli auguri al Pontefice del Sacro Collegio**  
CITTÀ DEL VATICANO, 24.  
Stamane nell'aula del Concistoro, seguendo la consuetudine, il Pontefice ha ricevuto il Sacro Collegio dei Cardinali per gli auguri natalizi. Oltre i 29 Cardinali intervenuti, erano presenti anche i componenti la prelatura romana. Non appena il Pontefice si è assiso sul trono, il Cardinale decano Granito Pignatelli di Belmonte ha rivolto al Santo Padre, a nome di tutti i colleghi, parole di commossa gioia per la recuperata salute e il profondo devoto augurio. Il Pontefice, rispondendo all'indirizzo del Sacro Collegio, ha rilevato la bellezza sempre più profonda di questa udienza natalizia ed ha detto le parole di saluto, riconoscenza per questa manifestazione di filiale pietà.

Proseguendo il Pontefice Pio XI ha voluto aggiungere una parola di constatazione di fatto ed una altra parola di demerito e di alta protesta per chi da parecchio tempo viene negando e travisando i fatti e soprattutto nega e travisa un fatto altrettanto grande quanto vasto e grave in tutto il peso morale della parola. Il Pontefice si è così riferito alla condizione della Chiesa cattolica in Germania, dicendo che essa subisce una vera e propria persecuzione, e dopo aver affermato che nessuno può dubitare che Egli non sia bene informato o dica una cosa per l'altra il Pontefice ha ricordato di essere amico della Germania, Paese di cui Egli ha conosciuto gran parte eletta e rappresentativa, amicizia che tutti conoscono ed è perciò triste per il Papa il dover dire che da molto tempo oggi si opera colà contro quella Verità che lo riguarda personalmente, ma soprattutto contro le gerarchie cattoliche, la religione e la Santa Chiesa di Cristo che costituiscono quanto di più caro è nel suo pensiero e quanto maggiormente coinvolge le Sue preoccupazioni e la Sua responsabilità.

**Lo scontro di liberadi**  
GERUSALEMME, 24.  
Secondo le ultime informazioni gli arabi avrebbero avuto 18 morti nel combattimento di ieri nei dintorni di Tiberiade. Le perdite britanniche non sono ancora conosciute. Si ricercano tra tutti i villaggi tra Tiberiade e Nazareth gli agitatori che si trovano nascosti. Non vi sono notizie di nuovi scontri fra gli agitatori e le truppe britanniche.

**Sedici ragazze in acqua**  
PARIGI, 24.  
Stamane, sulla banchina di Autelot, un gruppo di sedici giovanette, dopo aver partecipato ad una festa corale a bordo del piroscafo «Angelo», mentre scendeva a terra, è precipitato nell'acqua essendosi rotta la passerella. Dato subito l'allarme, quindici delle ragazze sono state estratte dall'acqua, mentre la sedicesima è annegata.

# Il terremoto sconvolge il Messico

**CITTÀ DEL MESSICO, 24.** Tutta la popolazione messicana è in preda a spavento ed agitazione in seguito alla forte scossa di terremoto verificatosi ieri. Le prime notizie dagli Stati di Oaxaca e Guerrero che sono stati l'epicentro del movimento, segnalano tre morti e numerosi feriti. Molte case sono crollate e molte sono rimaste danneggiate. (Radio Stef.)

**Un commissario del popolo arrestato in Russia**  
VARSAVIA, 24.  
Notizie da Minsk informano che in seguito alle accuse mosse dal congresso degli insegnanti della Russia bianca, il commissario del popolo alla istruzione pubblica, Diakow, ed altri funzionari dello stesso dicastero, sono stati arrestati sotto l'accusa di avere incoraggiato la propaganda separatista tra la gioventù scolastica della Russia bianca.

**Deviazione ferroviaria sulla Strasburgo Bordeaux**  
PARIGI, 24.  
Il treno rapido Strasburgo-Bordeaux ha deviato nei pressi della stazione di Clerac. Grazie alla prontezza di una macchinista è stata evitata una catastrofe. Vari passeggeri sono rimasti feriti e due macchinisti feriti piuttosto gravemente.

**Rinnovato l'abbonamento a IL POPOLO DEL FRIULI**  
tendendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Prampiero 10.

# Il terremoto sconvolge il Messico

**CITTÀ DEL MESSICO, 24.** Tutta la popolazione messicana è in preda a spavento ed agitazione in seguito alla forte scossa di terremoto verificatosi ieri. Le prime notizie dagli Stati di Oaxaca e Guerrero che sono stati l'epicentro del movimento, segnalano tre morti e numerosi feriti. Molte case sono crollate e molte sono rimaste danneggiate. (Radio Stef.)

**Un commissario del popolo arrestato in Russia**  
VARSAVIA, 24.  
Notizie da Minsk informano che in seguito alle accuse mosse dal congresso degli insegnanti della Russia bianca, il commissario del popolo alla istruzione pubblica, Diakow, ed altri funzionari dello stesso dicastero, sono stati arrestati sotto l'accusa di avere incoraggiato la propaganda separatista tra la gioventù scolastica della Russia bianca.

**Deviazione ferroviaria sulla Strasburgo Bordeaux**  
PARIGI, 24.  
Il treno rapido Strasburgo-Bordeaux ha deviato nei pressi della stazione di Clerac. Grazie alla prontezza di una macchinista è stata evitata una catastrofe. Vari passeggeri sono rimasti feriti e due macchinisti feriti piuttosto gravemente.

**Rinnovato l'abbonamento a IL POPOLO DEL FRIULI**  
tendendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Prampiero 10.

# Il terremoto sconvolge il Messico

**CITTÀ DEL MESSICO, 24.** Tutta la popolazione messicana è in preda a spavento ed agitazione in seguito alla forte scossa di terremoto verificatosi ieri. Le prime notizie dagli Stati di Oaxaca e Guerrero che sono stati l'epicentro del movimento, segnalano tre morti e numerosi feriti. Molte case sono crollate e molte sono rimaste danneggiate. (Radio Stef.)

**Un commissario del popolo arrestato in Russia**  
VARSAVIA, 24.  
Notizie da Minsk informano che in seguito alle accuse mosse dal congresso degli insegnanti della Russia bianca, il commissario del popolo alla istruzione pubblica, Diakow, ed altri funzionari dello stesso dicastero, sono stati arrestati sotto l'accusa di avere incoraggiato la propaganda separatista tra la gioventù scolastica della Russia bianca.

**Deviazione ferroviaria sulla Strasburgo Bordeaux**  
PARIGI, 24.  
Il treno rapido Strasburgo-Bordeaux ha deviato nei pressi della stazione di Clerac. Grazie alla prontezza di una macchinista è stata evitata una catastrofe. Vari passeggeri sono rimasti feriti e due macchinisti feriti piuttosto gravemente.

**Rinnovato l'abbonamento a IL POPOLO DEL FRIULI**  
tendendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Prampiero 10.



**RODINA**  
montecatini

non è una imitazione, ma un prodotto originale di marca

rimedio insuperabile contro raffreddori, influenza, reumatismi, nevralgie

prodotto italiano al cento per cento

In vendita in tutta la farmacia  
L. 4,50 il tubetto di 20 compresse  
L. 0,90 la bustina di 3 compresse

Aut. Pref. Milano n. 9356 del 24-2-1937

**AUTO - MOTO D'OCCASIONE**  
Cent. 30 la parola, min. lire 5

**AGUSTA** seconda serie, vende privato - Telefonare N. 8

**L'Aranciata Recoaro**  
Dal sapore squisito e raro  
Ti rinfresca, ti disseta,  
Ti dà vita lunga e lieta.

**CAMICERIA BRAMANTE**  
UDINE - Via Mercatovecchio, 13

La confezione accurata il più vasto assortimento i migliori prezzi!

**ECONOMICI**

COMMERCIALI  
cent. 30 la parola, Min. L. 5

**ACQUISTO** negozio importante qualsiasi articolo molto lucroso, contrattabile - Scrivere 7905 Pubblicità Popolo Friuli.

**Galleria Veneziana UDINE**  
LAMPADARI - BOMBONIERE  
GASALINGHI  
RISPARMIERETE SEMPRE  
(Ingresso libero)

Bar Pasticceria ZORZI, nuova gestione GUGLIONE, ambiente familiare; prodotti prima qualità, pasticceria sempre fresca - Specialità caffè Hausbrandt, panettoni, Motta.

CANE lupino mesi nove ofresi. Gervasi Giacomo - telefono 1 - Nimis. 7913

FRANCOSOLI, a peso, commemorativi, vecchie lettere, comp. Peruzzi, 8 via Martelli - Firenze.

**GALLERIA VENEZIANA BOMBONIERE**

LEGGIA - CARBONE da MARTINI Via Bezzeca 50, tel. 12.62 - Servizio domicilio.

OCCASIONE venditori materassi lana, coperti - Via Asilo Marco Volpe 5 - Piano 7899

**AFFITTI**  
Cent. 30 la parola Min. L. 5

AFFITTASI subito negozio grande, con stanze annesso in Via Vittorio Veneto 38 - Rivolgersi al primo piano. 7914

**Olivetti** Via Cavour 2  
Tel. 8-60  
UDINE  
Officina specializzata per macchine da scrivere e da conteggio Scuola di dattilografia

AFFITTASI Via Mercerie casa nuova, tre piccoli piani, adatta sartoria, uffici, abitazione, da ultimarsi conforme l'uso. 7907

**GALLERIA VENEZIANA LAMPADARI**  
IMMOBILI  
Cent. 40 la parola Min. L. 4

A. AGOSTINO ROMEO - Caffè Gorazza - Udine o telefonare 7.35  
VENETA - a 200 metri da Porto Gemona, villa esente imposte vani 18 - giardino mq. 1200 - L. 175 mila.

**OFFERTE D'IMPIEGO**  
Cent. 30 la parola Minimo L. 5

**PRIMARIA** Casa Macchine per Ufficio, assume giovani d'avviare carriera produttori. Offerte dettagliate con referenze 7904 Pubblicità Popolo Friuli.

**RODINA**  
montecatini

non è una imitazione, ma un prodotto originale di marca

rimedio insuperabile contro raffreddori, influenza, reumatismi, nevralgie

prodotto italiano al cento per cento

In vendita in tutta la farmacia  
L. 4,50 il tubetto di 20 compresse  
L. 0,90 la bustina di 3 compresse

Aut. Pref. Milano n. 9356 del 24-2-1937

**AUTO - MOTO D'OCCASIONE**  
Cent. 30 la parola, min. lire 5

**AGUSTA** seconda serie, vende privato - Telefonare N. 8

**L'Aranciata Recoaro**  
Dal sapore squisito e raro  
Ti rinfresca, ti disseta,  
Ti dà vita lunga e lieta.

**CAMICERIA BRAMANTE**  
UDINE - Via Mercatovecchio, 13

La confezione accurata il più vasto assortimento i migliori prezzi!

Appendice de **IL POPOLO DEL FRIULI** Pagata N. 21

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

«No, l'amo, il voglio per mia! - Met, mai! - Ho giurato che mi avresti appartenuto. - Piuttosto la morte, mille volte la morte! - Per amore o per forza tu hai da essere mia! - E la abbracciava e baciava con rabbia, e i suoi baci orribili erano come morsi. - Vile, vile! gridava la fanciulla. - Tamo! - Siete un infame! - Tamo, - Mi fate orrore... - Dunque non vuoi? - Voglio morire, uccidetemi, furante, vile, assassino.»

La fanciulla era anelante, prossima a soffocare. La raccogliendo quanta forza era in lei, attingendo una novella energia nel suo spavento, riuscì a sprigionare uno dei suoi bracci dalla terribile stretta. Allora, a pugno chiuso e a colpi rapidissimi percosse il miserabile viso.

Nel punto ella non vedeva dove cadevano i suoi colpi ma colpiva, colpiva senza posa, con quanta forza aveva, con furore, sul capo, sugli occhi sulla fronte e sul naso. Il sangue del miserabile scorreva, ed egli urlava per dolore e per rabbia. Alla fine, stordito e accioccato, la

lasciò andare. Maria mandò un grido di trionfo, e prima che Gallot avesse avuto il tempo di riaffermare, salto giù dal letto e si precipitò verso l'uscio per scappare. Ma la chiave era stata tolta via dalla serratura. Ella mandò un nuovo grido; questa volta le era stato tolto dal dolore e dall'accoramento. Lei si raschiava la faccia con grugniti di orso irato. Maria er'ella adunque a discrezione di quel miserabile? Ella si rivotò nell'angolo il più buio della camera e si trincerò dietro la sedia sulle quali aveva collocato l'abito e le sottane. Incapace a riflettere, talmente era turbata e scossa dalla paura, non pensò ad aprire la finestra per chiamare in suo aiuto. Ella avrebbe forse in tale guisa intimidito Gallot? Il rivale, spaventato alla sua volta, si sarebbe deciso a battere in ritirata. Ma quel dannato notturno doveva avere un altro scemamento. Tutta un tratto udì un leggero scricchiolio e fu immediatamente seguito da un bisbetico chiorre che illuminò la stanza. Un fiammifer

ro aveva preso fuoco e Gallot accendeva la candela. Maria, tutta tremante, stava immobile nel suo canto; ma il lampo di una terribile risoluzione le brillava nello sguardo. Non voleva essere la vittima di quell'infame; si sarebbe difesa con tutti i mezzi fino alla morte. Il fabbro, semivestito, i piedi scaldi, si era piantato dinanzi la fanciulla e poteva sovraversa il suo infiammato sguardo. Impiastro del sangue che gli era uscito dal naso, il miserabile era orribile a vedersi. Gli sguardi s'inrocchiavano: cupi e biechi quelli della fanciulla, quelli dell'uomo minacciosi e terribili. Egli fece un passo innanzi, preparandosi, come la tigre, a scagliarsi d'un lancio sulla sua preda. «Non mi vi avvicinate, esclamò la fanciulla, non mi vi avvicinate, se lo proibisco! - Maria, tu non mi conosci, egli replicò sogghignando; quando lo voglio qualcosa la voglio davvero e non rifugio da nulla. - Voi siete un mostro, ed io non credo che vi siano nei boschi e nel

le foreste bestie più immonde e più orribili di voi. - Bada bene, Maria, bada bene! La passione che tu hai accesa in me e che da troppo gran tempo mi brucia e mi divora, quella passione m'impedisce di ragionare e mi rende pazzo. Bada bene! Quando l'ira mi sale al capo, non conosco più me stesso, vedo rosso, tutto rosso. Bada bene! In un momento di furore sono capace di ucciderti. - Non temo la morte; quello che temo, la sola cosa che mi spaventa, è il vostro impuro contatto. Andatevene, uscite via di qui! - Qui, è casa mia! - Miserabile, vile! - Suvvia, Maria, tu sai bene che tu l'amo, che vedo pazzo di te... Suvvia, si gentile, si buona. Sentì, se lo vuoi, ti sposerò. - Ve l'ho già detto e ve lo ripeto, mi fate orrore! - Dunque, egli ribatté con voce cupa e strozzata, non vuoi intender nulla? - Nulla, nulla, nulla. Ve lo ripeto uscite di qui! - Egli crollò le spalle e rispose: - Qui, sono io che comanda e che

ordina. - Alla vostra volta, Giuseppe Gallot, badate bene! - A che? - A quello che può accedervi. - Ti ho detto che non rifuggerò da nulla. - Io sono pronta a difendermi! e scalmò la fanciulla drizzando il capo con sublime energia e prendendo un atteggiamento minaccioso. - Si era insinuata la mano nella tasca dell'abito e ne aveva tratto un paio di forchili. - Ebbene, noi la vedremo, brontolò il fabbro, il quale non vedeva che la mano della fanciulla, era armata. - Si ripiegò sopra se stesso, un focolore lampo gli balenò nello sguardo e si slanciò in un salto su Maria, la quale s'apriva i suoi movimenti e aspettava l'assalto di piè fermo e con una disperata fermezza. - Il miserabile rovesciò la sedia di cui la fanciulla erasi fatto bastione; prima ch'egli avesse avuto il tempo di stringerla a mezzo la vita, ella aveva alzato il braccio, tenendo aperte le lame della sua arma. Colpi.

Gallot si trasse indietro mandando un ruguglio da belva. La lama aguzza della forche gli si era ficcata in un occhio. Un sangue nero, misto ad una materia vischiosa, s'uffugiava dalla orribile ferita, e l'occhio sfondato era quasi completamente uscito dall'orbita. - La sciagurato, urlando e ruggendo dal dolore, barcollò, girò per un istante sopra se stesso, poi cadde di peso, come un'acqua colpita dal piumbo dei cacciatori. - Per un momento egli si torse convulsamente, simile a un rettile ferito; poi, cadde bocconi a terra con i pugni stretti, non fece più un movimento. Er' svenuto. Non dimostrandosi il suo corpo e le sue membra erano scosse da una specie di tremore che s'aveva una violenta irritazione nervosa. - La fanciulla restò per alcuni istanti con gli occhi stralucchi come stupidità, e senza ben rendersi ragione di quello che accadeva. (Continua).

NOVELLA DI NATALE
Canto di campane dal mare

Pieretta scriveva a Maria Luisa:
...verrà anche Nello, quest'anno.
Lo ricordi? Era piccolo, biondo, e
la mamma gli voleva molto bene.

E vorrà rivedere anche te, Nello.
E tu verrai con noi alla Messa di
Natale. Verranno a prenderti con la
macchina. Sei sola? Se la vecchia
Francesca vorrà venire con noi, pre-

Pieretta aveva saputo spesso ride-
re, e più spesso sorridere. Lei no:
fin da bimba aveva sentito a porta-
re della sua manina il vuoto delle
grandi stanze silenziose: e quel si-
lenzio le fasciava l'anima di una
tristezza indicibile. Cercava un po'
di sole, e, spesso, il giardino solitario
di Pieretta. Lì c'era sempre anche
lui, Nello, che la scrutava con gli
occhi neri, profondi e arrovati.

Ed era cresciuta così, in un'attesa
senza una precisa volontà. Avevano
incrociato la sua via dei corrieri in
offerte timide e audaci: lei aveva l'ab-
itudine di guardare dinnanzi a sé,
e i sorrisi si erano adagiati in om-
bra, fra il marciapiedi e il selciato
della sua solita via senza scorci di
sole.

Pieretta un giorno la era saltata ai
colli con un viso luminoso di felicità:
« Sei, sono fidanzata: Vasco mi
vuole, ed io non so dirgli di no ».
Lei si era sciolta dall'abbraccio im-
petuoso: le aveva posato le mani sul-
le spalle e le aveva detto gravemen-
te che tu sia felice oggi e sempre.
Pieretta: è come la tua gioia fosse
mia.

« E tu, quando? Incalzò Pieretta.
« Io, vedi, aspetto: ricordi la mam-
ma, quando eravamo bambini? Tu
l'aspettavi sulla porta ». Ed io, sul-
la porta proprio, no: ma lassù, nel
silenzio della mia vecchia casa, ho
press' l'abitudine di contare i gior-
ni, i mesi, gli anni: fino a quando?
Chissà!

E aveva un'ombra di sorriso sulle
labbra severe.

Ed ora Nello tornava: e lei pro-
parava il broncio, come allora,
quando erano piccoli: le due legri-
me grosse, grosse, agli angoli degli
occhi, le avrebbe serbate alla par-
tenza. Perché lui, sarebbe partito,
forse, per non tornare mai più. Si
sarebbe allontanato col suo passo da
marinai, senza voltarsi, come al-
lora: e lei avrebbe ricominciato a
contare i giorni, i mesi, gli anni: a
verrebbe sfregiato il calendario della
sua vita con la mano sempre più
scura, una ruga sulla fronte, e qual-
che capello bianco alle tempie ve-
nate d'azzurro. Piegò la lettera e la
ripose nel cestino da lavoro: si av-
venne alla finestra: folate di vento
rabbioso piegavano gli altri rami del-
le vecchie piante, viti e fedeli nel
vasto giardino. Si allontanò rabbri-
vito, e accese la lampadina nel-
l'angolo amico.

E allora, come sempre.

Lui la guardava fisso, come voles-
se scrutare l'anima nel viso bian-
co, ed un ovale purissimo che sem-
brava un'offerta di grazia e di dol-
cezza protesa, nella penombra, sul
sorriso di Vasco e di Pieretta. La
macchina usciva lentamente nel
traffico vivacissimo di quella notte
di Natale. Lei, Maria Luisa, aveva
proposto timidamente: « Si va lassù,
alla chiesetta, affogata nel fitto
degli olmi e degli ontani, che è co-
me un eremo di preghiera e di pe-
nitenza sulla via silenziosa, fian-
cheggiata dalle siepi folte di ro-
busti. Pieretta aveva battuto le ma-
ni, felice: e anche lui, Nello, aveva
annuito con un lieve sorriso sul vol-
to gliastro, abbronzato dal sole.

Quando la macchina imboccò la

via di salita, con i farci accesi sfac-
ciatamente nella notte oscura, Va-
sco insinuò: « Se si scendesse e si
lasciasse la strada fianco a fianco, si
no lassù? Pieretta si raggomitolò,
freddolosa, nel suo cantuccio mor-
bido, con una smorfietta birichina,
ad accennando di no con la manina
ingannata. Nello silabò innotte-
mente: « Scendiamo noi, Maria Luisa?
E senza attendere risposta, fece fer-
mare la macchina. La fanciulla chi-
nò il capo e mise la sua mano nel-
la mano di lui, larga, nodosa, sicu-
ra. Pieretta, ammiccò a Vasco con
un sorriso irresistibile che provocò
una minaccia scherzosa.

La notte era tutto un brulicchio
di stelle, tutta un canto di campane
vicine e lontane: le siepi, le piante sta-
glavano in mille forme di armonia
inverosimili, sulla purezza del cielo.
Le due camminavano gonfie a gomit-
to, in silenzio, sulla guida dei farci,
che scandivano la via a passo d'u-
mo.

Lui, ad un tratto, parlò, così som-
messamente, con un'intonazione
profonda, morbida come una can-
tezza lungamente attesa: Ricordi,
Maria Luisa? Era una bimba e ti ubi-
di nel cuore di d'oro. La mamma
di Perra mi diceva: « È un dono per
te, un dono della notte di Natale,
Eisera, quando ti ho visto appa-
rire sulla porta di casa tua, ho be-
nedetto il Signore nella Sua Nati-
vità perché ho visto nascere, fra il
tuo viso e le mie mani, trepidi, un
rigoglio di sogni, puri come la tua
bell'età, teneri come la tua grazia,
luminosi e schietti come la fede che
non muore. Vediti in questa notte di
osanna io ti porto qui il sorriso e il
canto di tanti bimbi lontani, spedi-
tisi nel mondo, fra mare e mare: ti
porto il canto armonioso di piccole
voci raccolte in un motivo di gioia
festosa, come squilli di bronzo ar-
gentini, sulla tolde della mia nave,
saiida come una volontà d'acciaio,
aperta come un volo di sogno, fede-
le al porto come una vecchia casa
dalla finestra spalancata sulla scia
bianca e sui riflessi di cielo. Tu mi
hai atteso, senza un'ombra sul viso,
senza una penombra nel cuore: e mi
stenderai ancora, quando io ti la-
scerò, per poi tornare, come ora,
come sempre. Ma tu, allora, mi por-
gerai il sorriso dei miei piccoli, man-
nino rosate e ricicchi d'oro: ed io ti
dirò grazie, come ora, e benedirò al-
la vita, come ora benedico a que-
sta notte di sogno. Sarà così, è vero?
Maria Luisa non rispondeva: aveva
passato timidamente una mano sot-
to il braccio di lui. E non alzò gli
occhi, perché le due grosse legri-
me insistevano lì, fra ciglio e ciglio. I
farci seguivano lentamente, in silen-
zio. Il piccolo campanile, lassù, in-
vitava dolcemente alla preghiera.

Pieretta sparse il capo: scrupolo nel
buio. Si mise un dito sulle labbra
e lasciò una manina fra le mani di
Vasco.

Antonio Dandolo

La "Panarie" di Natale

Il numero 79 de "La Panarie"
(gennaio-febbraio 1938) è quasi
interamente dedicato alla ricor-
renza del Natale: la rivista friu-
lana entra pertanto nel suo quat-
tordicesimo anno trattando un
tema oltremodo toccante, anche
per i richiami che ad esso legano
gli avvenimenti recenti.

Un omaggio altamente lirico e
appassionato rende alla Carnia il
poeta Diego Valeri, con un suo
scritto ispirato da una visita au-
tunnale alla valle del Degano e
alla valle della Bût: « visione di
sogno » - conclude il poeta di
« Soherzo e finale » - grandi om-
bre di oscuri montagni, e chiara-
te magnificanti di prati verdissimi,
e acque correnti e acque precipiti,
e boschi e boschi, e chiesine tra i
boschi, e nelle chiesine quelle fi-
re.

Madonna carnica, massiccia,
dal viso quadrato, dallo sguardo
calmo, che sembrano aver deposto
da poco la gerla pesante per
assidersi sul trono della fede....
Il cuore del paese l'ho visto bene:
ha la forma di un focolare che
arde e splende dentro un'antica
casa benedetta dall'amore, cioè
da Dio ».

Un richiamo ad un lontano Na-
tale è il guesco rievoca Giannetto
Bonvicino, un amico del Friuli
di antica data, e un vicino Nata-
le nell'Asia Orientale, in guerra
e in pace, tratteggia con sem-
plicità di sentimento Padre Giu-
seppe Zanini, capellano militare
d'una centuria di lavoratori.

Tema natalizio si può dire an-
che lo studio « Campane del Friuli »
di Chino Ermacora, corredato
di molte e belle illustrazioni: in-
teressante studio che ci riporta
nel vivo della storia religiosa e
civile del popolo nostro.

Una biografia sentita e commo-
vente del Console generale Alberto
Luzzi « Medaglia d'oro », Ca-
duto in Spagna, traccia Enrico
Broili, rilevando il particolare sti-
gnificato di questo omaggio reso
alla memoria dell'eroico fascista
e combattente, nella ricorrenza
del Natale che adupa spiritual-
mente intorno al focolare tutti gli
assenti, attraverso i fili imponde-
rabili dell'affetto, e specialmente
gli assenti, che dalla Spagna al-
le terre dell'Impero combattono
con le armi e con gli strumenti
del lavoro per il trionfo della ci-
viltà di Roma.

E dell'Impero e del suo antico
fondatore Cesare Augusto, ripro-
dotto nella copertina, quale lo tra-
dono un busto nel Museo agli-
lesio, si occupa la prima pagina
della rivista, in una sintesi che
accoglie le celebrazioni friulane
del millenario augusteo.

Una illustrazione del restaurato
castello di Gorizia (bellissimo in-
sieme architettonico che ci ri-
pionba in pieno medioevo), un
elogio del rifugio alpino dovuto
a Odo Samengo, una « Interpre-
tazione di Betti » scritta con ac-
tuala intelligenza da Oliviero Bian-
chi, una fresca e moderna poesia
di Luciano Centazzo, uno sguard-
o al granoturco e alle castagne
del Friuli, un saluto a S.A.R. il
Duca d'Aosta, nonché le solite
« Cronache » chiudono il bel fasci-
colo compiutamente.

La sacra rappresentazione
di Gemona

A Gemona, un tempo (venti o
trent'anni fa all'incirca), la vi-
gilia di Natale era att'a, nella
campagna specialmente, per as-
sistere ad una sacra rappresentazione
che deriva indubbiamente
dalle sacre rappresentazioni del
Medioevo. Giovani e ragazzi si

AL CHIARORE DEL CEPPO
Usi e tradizioni di Natale in Friuli



« LA NATIVITA' » di Gian Antonio Pordenone nella Chiesa di Valeriano

Cade a proposito la presentazione di questa « Natività » dipinta da Gian Antonio Pordenone nella Chiesa di S. Maria dei Battuti di Valeriano, nel 1537. Nella stessa Chiesa, il Pordenone aveva dipinto la sua prima opera nel 1506, ventitreenne appena: nel 1524 s'impegnava a dipingere la facciata per la somma di quarantacinque ducati (la prima opera risente in pieno della maniera di Giovan Francesco da Tolmezzo, suo maestro); e nel 1527, come abbiamo detto, vi dipingeva in un fresco questa singolare « Natività », su lo altar de sopra, come dicono le note del camerario di quel tempo. Opera forte e nettamente diversa dalle precedenti dei pittori nostri. La figura della Vergine biancovestita domina il quadro, allungata quasi dalla fuga degli angoli che sguardano il cielo e la capanna; il Divino Figliolo, minuscolo, ai piedi, la sovradda con una tenerezza pari al recitato sguardo della Madre. Le figure di San Giuseppe, di Sant'Antonio e di San Valeriano chiudono e riempiono il quadro; nello sfondo, donne in faccende, pecore e cavallieri in arrivo (i Re Magi).

Tutto il tono grigio dell'affresco è fatto apposta per porre in risalto il mantello della Madonna, nel cui volto fiorisce vien dato di ravvisare quell'ideale della bellezza pordenonese, derivata dall'osservazione della donna friulana, punto dissimile dal tipo odierno, ed ancor più palese nella « Madonna del grappolo », ora nel Museo civico, dipinta da Gian Antonio nel 1536 per conto della Comunità di Udine.

Si può dire che di tutte le antiche tradizioni natalizie del Friuli sia rimasta soltanto quella del ceppo, e non da perduto: il ceppo presuppone il focolare, il quale è stato largamente sostituito dalla cucina economica: quindi... converrà ritirarsi et al chiarore di un ceppo, dove che sia, per rievocare dalla voce viva dei nostri vecchi gli usi e le tradizioni di una volta.

Il "bugù", del Cividalese

A Cividale correveremo invece il rischio di udire con le nostre orecchie, nelle strade deserte, sotto lo stellato che sembra rabbrivire al soffio della stizza che scende col Natisone, il suono del « bugù » che accompagna la canzoncina « Oggi è nato... ». Si tratta di uno strumento molto semplice, costituito di una piagnata su cui viene stesa una pelle di vesica di maiale; in mezzo è piantato un bastone sul quale, scorrendo con la mano, si produce un mugolio, o grugnito che dir si voglia. Chissà quale è l'origine di tale strumento, che si trova anche in altre regioni d'Italia con un nome affine: Una cosa per certa, che il « bugù » sostituisce press'a poco la classica zampogna dell'Italia centrale.

La "Pastorele", della Carnia

Cantori girovaghi anche i giovani carnici che di casa in casa andavano ripetendo le parole e le note monotone delle « Canzoni di Nadd », o quelle delle « Pastorelle », reggendo, un'asta su cui facevano girare una stella di carta colorata. Diceva la canzone, ingenua e dolce come tutte le poesie di popolo: « Atene duquand, suat a sinti, una canzon ch'è fias stupi. Quant che nasse il nosti Signor Jessi una stella di gran splendor... »

E continuava descrivendo i quattro pastori accorsi ad adorare il Salvatore: Zanùt, Lenàrt, Macor, Simj. Ed ognuno aveva suo doni unici: mele, una formaggella, una zucca di vino, un agnello. Arrinati alla capanna, un trenore li prende; ma il più ardito fa animo ai compagni, emana, s'inginocchia, e tutti lo imitano. E dice, giunte le mani alla Madonna: « Bon di, bon an, che biela Siora, na sin vignùz cùl a buin'ora. Ne us prein cun umiltà. Che nus mostràst i frut ch'è vèl frut... »

Indi presentano i doni, e pregano la Vergine di interporre al fine di rendere accetti al divino Bambino, al quale si sopraggiungono i doni: un agnello, un vitello, un capretto, e ognun bussi i suoi zidùs... »

Appunti di moda
LIBRI NUOVI
G. Natti Dubois
Ebrei e cattolici in Italia

Negli abiti da sera si nota una certa tendenza verso le scollature che scendono abbastanza profonde sul petto, e anzi l'ultima novità sono certe tuniche da sera scollatissime e sorrette soltanto da sottili spilline a volte quasi invisibili, perché sono tagliate in un doppio tutte rosa carne. Per accettare una di queste scollature non abbiamo bisogno di dire che occorre essere assai sicure della propria bellezza.

Il nostro trapuntino toscano è posato anch'esso nell'altra moda, e lo troviamo usato per decorare delle sciarpe e dei corpetti in tinta viva, a semplici motivi geometrici, a palloni, a nodini, a quadrati o a intrecci leonardeschi. Il trapuntino viene usato in molti modelli di lana leggera, per ornare i davanti della giacca; il collo, le maniche e le tasche, e questa guarnizione così sobria e distinta ha una sua eleganza particolare molto persuasiva, poiché consente di seguire la moda che quest'anno chiede i ricami, senza correre il rischio di ottenere quegli effetti troppo sovraccarichi, che molte signore non amano affatto.

Il motivo delle maniche di pelliccia è sempre all'ordine del giorno, e troviamo ancora molto usato per sera in certi lunghi mantelli di broccato martellato e laminato, ornati da un minuscolo colletto e da maniche voluminose interamente formate di pelliccia.

Quattro tasche tonde, appese con alcuni giri di cuciture grosse a mano ornano una giacca semplice di completo sportivo. Anche i due lati

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù, li marvòis di chiste gnòt; l'ella, la là, ja là, ja là... »

Alta fine prendono licenza dalla Madonna che li benedice. Lieti partono alla volta dei greggi abbandonati: « Giandù, suandù di sivilù,

Nel nome del Duce il Friuli ha celebrato la Giornata della Madre e del Fanciullo

La distribuzione dei premi di natalità e nuzialità si è svolta alle ore 10 nel salone del Palazzo della Provincia...

Il discorso del comm. Pagani

La cerimonia si è iniziata con un elevato discorso del comm. dottor Pagani, il quale ha detto: Eccellenza, Camerati, Riuniti, qua, sotto i simboli della Patria e della Fede per esaltare nella V. a Giornata della Madre e del Fanciullo...

non in misura di vita, ad incrementarlo e prosperità della nostra terra. Non dobbiamo dimenticare che la vita è una cosa...

L'attività dell'O. N. M. I.

L'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia, creata con la legge 15 aprile 1928, vanta al suo attivo, in questi primi dieci anni di vita, particolari benemerite.

Che il Duce torni nel "suo", Friuli!

Eccellenza, Da quel giorno ormai lontano una altra volta soltanto, e per brevi istanti, i friulani hanno potuto vedere nelle loro contrade il volto del Capo e udire la voce.

L'inaugurazione dell'Asilo « Alberto Luizzi »

Le autorità si sono poi recate nel villaggio di S. Domenico. Qui, e precisamente in via Massaua, è sorto un terreno dei Legati del Comune ed a cure e spese di quest'ultimo, un magnifico asilo, destinato ad ospitare i bambini del villaggio...

La Casa della Madre e del Bambino

Mi è poi gradito di comunicare che la Casa della Madre e del Bambino sta ora sorgendo in questo Capoluogo, in via Gortizia, tra il Parco della Rimembranza e la Colonia Elioterapica « Principi di Piemonte ».

La Casa della Madre e del Bambino

La casa della Madre e del Bambino è stata costruita all'ingrosso per le cure che curano la custodia e l'educazione dei bambini, alloggio arredato con semplicità ma con molto buon gusto e proprietà.

Le coppie prolifiche

Saluto a nome dell'intero Friuli la coppia prolificata dei bersagliere Antonio Favot e della sua compagna Ida Battiston da S. Vito di Tagliamento, che davanti al Duce hanno avuto l'onore di rappresentare coi loro 10 figli viventi...

In seguito alle disposizioni ministeriali il « POPOLO DEL FRIULI » riprenderà le pubblicazioni martedì 28 corr.

Per il Natale fiamano

Il Natale fiamano oggi vi aspetta rifugge nella luce del sacrificio e della gloria, come un olocausto precorritore dei tempi nuovi.

Giovenù del Littorio

Nominò - Il Comando Federale della GIL comunica le seguenti nomine: rag. Antonio Gottardis, vice comandante della GIL, Cividale...

Rancio di Natale nel Gruppo "Genile"

Per iniziativa del Gruppo Rionale "Giuseppe Genile" e con l'aiuto del Fascio Femminile - oggi saranno distribuiti duecento ranci di Natale agli organizzati poveri del Gruppo stesso.

La chiusura delle iscrizioni all'Università di Padova

Gli orni sono stati fatti presenti a coloro che intendano iscriversi all'Università di Padova per la prima volta o agli studenti che devono rinnovare la iscrizione per l'anno accademico 1937-38 XVI che...

Al Dopolavoro "Safrec"

Per in una atmosfera di schietto cameratismo, caratteristico del Regime corporativo che unisce felicemente in stretta collaborazione capitale e lavoro, si è svolta, presso lo stabilimento della S.A. F.R.E.C. la distribuzione dei pacchi natalizi a 140 dipendenti della Ditta.

Una colla

La casa del cav. geom. Franco Bodini, Segretario Federale amministrativo e direttore della Cassa Mutua malattie degli addetti all'industria, è stata ieri allestita dalla nascita del secondogenito.

Solennità al Cormor

Stamane saranno inaugurati i lavori della chiesa di S. Maria della Salute in Cormor, lavori che sono stati possibili grazie all'opera di iniziativa di don Domenico Cattarossi...

Alla Mostra Canciani

Nevevolissimo è in questi giorni lo affluire dei visitatori alla Mostra personale del pittore Marcellino Canciani, ospitata nelle sale contigue alla Loggia di Lionello.

STATO CIVILE DI UDINE

Table with 2 columns: Date (24 Dicembre 1937 XVI) and Statistics (Nati: 5, Morti: 4, Matrimoni: 1)

Un viaggio di centomila chilometri

Mercoledì 23 dicembre alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Teonico, il prof. Vittorio Beonio Brocchieri del « Corriere della Sera » dirà di un suo « Viaggio di centomila chilometri »...

SPETTACOLI

Cinemaografi

ODEON. - LA BUONA TERRA. Il più grande film di tutti i tempi. Colosso Metro. Regista Frank M. Interpreti: Paul Muni e Luise Rainer. Successo mondiale. Oggi e domani. Ore 14.

DOPO L'UOMO OMBRA

Il più grandioso successo cinematografico della stagione con William Powell, Myrna Loy, Elissa Landi, José Calleja. Oggi e domani. Ore 14.

LASCATE FARE ALLE DONNE

Effervescente, brillante, divertente commedia amorosa con Lillian Harway e Willy Frisch. Novità. Ore 14.

LA DOPPIA VITA DI ELENIA GALLI

Dramma amoroso ed avventuroso. Novità di grande successo. Ore 14.

MANTO ROSSO

Amori e amori sullo sfondo della vecchia Francia che vide le leggendarie imprese di Artagnan, con Annabella, Conrad Veidt. Novità. Oggi e domani. Ore 14.

CAPITAN GENNAIO

Incatena lo spettatore a di volta in volta lo interessa, lo estasia, lo commuove. Con Shirley Temple. Fuori programma: « Puro sangue ».

MONDO BELLE MERAVIGLIA

Comico capolavoro, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Film in rilievo. Ore 14.

PASSAPORTO ROSSO

Il grande capo lavoro italiano con Isa Miranda. Ore 14.

Balli

Sala Olimpia Oggi e domani, dalle ore 15 alle 13 ballo con Radiogrammofono. Ingresso lire 2. Dalle ore 20 ballo con distinta orchestra. Servizio tram.

Sala Venezia

Oggi e domani, dalle ore 15 in poi gran ballo con scelta orchestra jazz. Abbonamenti. Ristorante Tram.

Violate scoprire la vostra pettinatura?

Rimanere fedele al vostro parrucchiere e ad una pettinatura, che serpegna di cornice, al volto della donna elegante. Solo con nuovi modelli, metodi ed apparecchi li che potrà offrirvi il parrucchiere MICHELE con Casa della Permanente, in Udine, via Poscolle 52, 1. piano

Natale e Capodanno in Abbazia HOTEL CRISTALLO BAR Incanto senza rivali, giocondità senza fine

Dorta & Fantini Panettoni e Schiacciate di propria produzione Panettoni Motta TORRONI ASSORTITI SI ASSUMONO SPEDIZIONI

NATALE a PALACE HOTEL ITALIA Lignano MODERNI CONFORT RISCALDAMENTO AMBIENTE IDEALE PER SOGGIORNO

Sartoria per Uomo e Signora V. Sferrella UDINE VIA RIALTO 1 Porge i migliori auguri alla Sua spett. Clientela

Edizione	Dirigente	1-35
Redazione e Amministrazione		1-35
Publicità		1-35

# d i U d i n e

## La solennità natalizia

### Le funzioni in Duomo - La Pesca benefica - Opere di assistenza



Dovizia di doni, giocattoli e pacchi di viveri distribuiti dall'Ente Comunale di assistenza nella ricorrenza natalizia

La oderna ricorrenza della S. Natale - serena e lieta parvenza tutta profumo di poesia e di bontà - sarà celebrata con solenni riti dalla Chiesa e festeggiata nella dolce intimità delle famiglie.

### La messa pontificale nella Chiesa Metropolitana

Come abbiamo annunciato, S. E. l'Arcivescovo celebrerà in Duomo, alle 10.15, la messa pontificale e terzina. Dopo la messa impartirà la benedizione pascale. L'ingresso di S. E. l'Arcivescovo sarà accolto con il canto dell'« Ecce Sacerdos » a quattro voci disposti dal prof. don Pignatelli. Seguirà la « Messa Eucaristica » a cinque voci disposti dello stesso autore, composta in occasione del solenne Congresso Eucaristico del settembre scorso. Nel pomeriggio, alle 16.15 saranno celebrate i Vespri Pontificali, con musiche del Tomadini e dei Cadottoli.

Dirigerà il maestro prof. don Pignatelli e siederà all'organo il maestro don Dante Silvestri. Venerdì prossimo, ultimo giorno dell'anno, alle ore 17.15 S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà la funzione di ringraziamento con discorso e il canto di Te Deum.

Sabato 1. gennaio, festa della Circoncisione, nella Metropolitana, alle ore 10.15 avrà luogo la Messa solenne con assistenza Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo. Il giorno di Santo Stefano, nel Tempio Ossario, Messa Giubilare di Mons. dott. Pasquale Margheri che celebrerà nel Tempio alle ore 8. I parrochiani presenteranno a Mons. signore gli auguri per il XXV di Sa. cerdozio.

### Novene e Messa di mezzanotte

L'ettra sera hanno avuto termine le Novene di Natale celebrate nelle varie chiese parrocchiali, particolarmente solennità ha assunto quella svolta nella Chiesa di San Giacomo, durante la quale è stata eseguita musica di vari autori. Giovedì sera, come chiusura è stato cantato il « Missus solenne » del Tomadini per il Coro di S. Cecilia e per solista tenore parte di responsabilità tenuta con bravura e con fine senso d'arte dall'ottimo Amédéo Zamparo. Dirige il m. o. don Pietro Mini; all'organo sedeva il prof. don Colaninzi. La notte scorsa, con grande affluenza di fedeli, è stata celebrata la Messa di mezzanotte, suggestiva funzione che richiama alla mente ed al cuore la nascita di Gesù Nazareno. Particolare rilievo hanno avuto le Messe celebrate in Duomo, alla Basilica delle Grazie, al Tempio Ossario, a San Pietro Martire, nella Chiesa dei Cappuccini in via Ronchi, a San Giacomo.

### Pioggia di doni

L'intenso freddo di questi giorni non ha per nulla ostacolato il proseguimento della Pesca natalizia promossa dalla Federazione dei Fasci Femminili - a beneficio della Madre nutrice e del Fanciullo e del Patronato Scolastico. Infatti i colossali pacchi di doni, in attesa di essere spediti per la vendita dei biglietti, collocati in piazza Vittorio Emanuele e nelle adiacenze, sono continuamente frequentati da quanti intendono tentare la sorte.

Doni importanti sono infatti già stati vinti, ma ciò nonostante moltissimi altri di intrinseco valore attendono ancora di essere prelevati dai fortunati vincitori che certamente si riveleranno nei prossimi giorni perché, come di consueto, durante le feste natalizie si è sempre verificato il massimo dell'affluenza di pubblico gaio e festoso al banco delle Pesca.

Come è stato preannunciato, la Pesca dovrebbe protrarsi fino al 2 gennaio ma se il ritmo della vendita dei biglietti continuerà con lo stesso fervore di questi giorni i biglietti stessi saranno certamente smaltiti in anticipo.

### Nessun deseo nudo

Così anche in anticipo rimarranno soddisfatti o delusi quanti aspirano alla vincita della magnifica Moto Guzzi, o della bella camera nuziale (esposta nelle vetrine Cavazzini), o della potente Radio o ancora della macchina per cucire Necchi. L'estrazione dei numeri vincenti sarà effettuata non appena ultimata la vendita dei biglietti.

L'Ente Comunale di Assistenza -

## Viaggio di mezzanotte

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

## Commento festivo

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

« Beati i mondi di cuore, perché vedranno l'addio ». Chi di noi ha tali occhi da vedere, occhi degni di poter vedere?

## ARTE E TEATRI

### Mattinata artistica

Al Cinema Teatro « Savoia », Come abbiamo annunciato, avrà svolgimento domani mattina dalle ore 10, il trattamento artistico indetto ed organizzato dalla locale Sezione Bersaglieri nella ricorrenza del 25° anniversario di sua fondazione ed a coronamento della celebrazione come riferiamo in altra parte del giornale.

L'interessante e vario trattamento comprende musica e canto; la prima sarà svolta dal prof. E. Igo Ciriani e dal prof. Piero Pezzi; la seconda parte dal soprano Elda Tonutti e dal basso Conte Neroni. Se viva è l'attesa per questa mattinata artistica, essa lo è ancor di più nei riguardi particolari della gentile signorina Tonutti che si ripresenta al pubblico udinese dopo il trionfale esordio compiuto nei principali teatri d'Italia ed in ruoli di grande responsabilità, suscitando ovunque schietta ammirazione, calorosi consensi, per la sua voce, per il suo temperamento artistico, per la sua grazia.

Ricordiamo che il programma del trattamento è così fissato: Parte prima: Visione cinematografica di episodi cari al cuore degli italiani. - Esibizione di cori Bersagliereschi. - G. Tartini: « Il trillo del Diavolo » con cadenza E. Polo (violonista prof. E. Ciriani). - Rossini: « Barbiere di Siviglia » (soprano prof. E. Ciriani). - Rossini: « Barbiere di Siviglia » (soprano prof. E. Ciriani). - Rossini: « Barbiere di Siviglia » (soprano prof. E. Ciriani).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

« La fontana malata »; Sarasate: « Jota Navarra » (violonista prof. E. Ciriani). - Verdi: « Don Carlos » (Ella giannini m. o. amò); Tosti: « L'ultima canzone » (basso Conte Neroni). - Rossini: « Barbiere di Siviglia »: « Una voce poco fa »; Puccini: « Rondine »: « Sogno di Doretta » (soprano Elda Tonutti).

## presentandoci immediatamente una ragione che desta la nostra libertà.

L'interesse e la bellezza di questo genere di lavori sta appunto in questa curiosissima alternanza nella quale ci veniamo a trovare sentendoci sbalestrati dalla una all'altra parte a seconda del volgare della fervida fantasia del regista. Sensazione curiosa che ha l'effetto di farci inghiottire con tutta disinvoltura le situazioni più strampalate e più astruse. Myrna Loy e William Powell sembrano tagliati apposta per questo genere e non si sa se proprio recitano di fronte all'obiettivo o se si stiano divertendo alle nostre spalle. Ma il bello è che ci divertiamo anche noi. E come!

Al « Savoia ».

## Il convegno degli insegnanti delle Scuole rurali

Nell'aula magna delle Scuole Elementari, « Vittorio Emanuele III », è stato tenuto il convegno annuale degli insegnanti delle Scuole Rurali del Friuli, sotto la presidenza del Reg. Provveditore agli Studi. Erano presenti, con il Direttore Provinciale, il I. Ispettore Scolastico ed il Direttore coordinatore di Udine.

Il R. Provveditore ha portato il saluto dal R. Commissario alle Scuole Rurali, quello della Scuola Friulana e suo agli insegnanti rurali che svolgono la loro missione in luoghi così impervi e talvolta molto difficili. Il direttore provinciale ha quindi trattato argomenti d'indole didattica.

A mezzo giorno gli insegnanti si raccolsero per una modesta refezione quindi si recarono a visitare il Collegio Magistrale della G.I.L. colà ricevuti dal Preside e dal Comandante del Collegio stesso.

Il R. Commissario per le Scuole Rurali aveva inviato al R. Provveditore per il convegno il seguente telegramma: « Pregho pregare insegnanti rurali riuniti convegno annuale m. cordiale saluto ed incitamento continuare loro benefica opera fra generose popolazioni agricole per sempre crescenti fortune Italia fascista ed imperiale. - R. Commissario Salini ».

Dopo il convegno è stato risposto con il seguente telegramma: « Insegnanti scuole rurali Udine riuniti convegno annuale ringraziamento Vossienoria benemerito telegramma e affermano completa disciplina sentita fede nome Duce e adempimento dovere educativo. - Provveditore agli Studi Barbiotti ».

## SCHEMI

« La buona terra ». Tra i film spettacolari, questo, tratto dall'omonimo romanzo di Pearl Buch, reso noto fra noi dalla Mondadori, è senza dubbio uno dei migliori, sotto ogni verso lo si consideri. Non diremo per questo che esso sia del tutto scuro da errori ideologici, ma questi, in ultima analisi, non ben poco cosa dinanzi al tutto che è ben degno del successo magnifico che gli è arreso ovunque. Chi avrà la ventura di vederlo rimarrà come noi stupefatto dinanzi all'insusitata ricchezza di messa in scena e di masse, creata dai suoi realizzatori e come noi trepidi per la sorte di Wang Lung e di O' Lan - Paul Muni e Luisa Rainer - che hanno vissuto più che interpretato il film. Particolare cenno va fatto per quest'ultima che in tutto il lavoro non ha detto che un centinaio di parole perché la sua vicenda l'ha narrata con gli occhi e con la sua storia d'amore ed il suo dramma profondamente umani sono risultati più vivi che mai dal suo dialogo muto. Muni ha superato da par suo la poca evidenza della truccatura cinese

# Vita e interessi

Direzione - Redazione - Amministrazione  
UDINE: Via di Frampere, 10  
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, n. 1

## Da Pordenone

### Le funzioni natalizie

Ecco l'orario delle sacre funzioni che saranno celebrate, oggi, giorno di Natale e domani nelle due parrocchiali cittadine:  
Duomo: Sabato 25, ore 6 messa aurora; 8,30 messa al Santuario; 9 messa al Cristo; 10,15 messa solenne; 11,30 messa ultima; 15,30 Vespri e benedizione eucaristica; 16,30 funzione eucaristica al Cristo.  
Domani 26, ore 6,30 messa prima; 8,30 messa al Santuario; 9 messa al Cristo; 10,30 messa solenne; 11,30 messa ultima; 15,30 Vespri e benedizione eucaristica; 16,30 funzione eucaristica al Cristo.

### Cambio della guardia al Dopoliavoro

Il cav. prof. Ruggero Botteselle presidente del Dopoliavoro pordenonese, ha rassegnato le dimissioni per ragioni professionali dopo oltre un anno di attività intelligente ed indefessa spesa a pro dell'istituzione dopoliavoristica pordenonese. Il Segretario Federale console Rinaldi ha con vivamramente accettato le dimissioni del prof. Botteselle, lo ha vivamente ringraziato per l'opera svolta e — su proposta del Segretario del Fascio — ha chiamato a sostituirlo il camerata Gastone Cao, direttore del Cotifonico Veneziano, fedele Camicia nera e valoroso reduce di guerra, decorato di medaglia d'argento al valore militare.

### Diploma di benemerenzza

Al nostro Segretario capo del Comune cav. Antonio Basso è stato conferito da S. E. il Capo del Governo, su proposta dell'Istituto Centrale di Statistica, il diploma di benemerenzza per il brillante esito dell'VIII censimento generale della popolazione. Congratulazioni.

### Corso di taglio femminile

Promosso dalla segreteria dello Artigianato, come abbiamo già annunciato, incomincerà a Pordenone, a metà gennaio e con alcune lezioni settimanali, un corso di taglio sionorale professionale, diretto dalla maestra Emilia Biasizzo Morandini, diplomata alla Accademia Ponti di Milano.

### Farmacia di turno

Oggi, giorno di Natale, farà servizio di turno la farmacia Verzi posta in Corso Vittorio Emanuele.

### In piazzale Roma

E' giunto a Pordenone e si attende in piazzale Roma un attraente parco di divertimenti che ha richiamato immediatamente gran folla di visitatori grandi e piccoli.

### Pro culle povere

Hanno offerto pro culle povere la signora Norina Marchi lire 20 — Elsa Micheluzzi Maronesi 25 — Il Fascio Femminile sentitamente ringrazia.

### Solenni funerali Tonello

Si sono svolti i solenni funerali della compagna signora Rosa Teza ved. Tonello, insegnante in pensione, che in tutta la sua vita aveva avuto per sacri ideali la famiglia, la Religione, la Patria, e che alla missione dell'educatrice si dedicò con sapienza e con amore infinito.

### Orario dei negozi

I giorni di Natale e Capodanno i negozi resteranno chiusi tutto il giorno.  
Nelle domeniche successive (26 dicembre e 2 gennaio) i negozi di generi alimentari e le macellerie resteranno aperti dalle ore 9 alle 12.

### TRICESIMO

#### Attività calcistica

Riposando le due squadre locali e per assecondare i desideri d'entrambe e del pubblico, domani 26 c. m. alle ore 14,30 i cadetti siederanno gli azzurri per l'aggiudicazione della targa offerta alla Sezione da una gentile amministrazione del calcio. Sarà un incontro pieno di interesse, specialmente per i « tifosi » locali e siamo certi che tutti vorranno assistere all'incontro sia per valutare tutti i nostri giocatori che non si può sapere quali sorprese potranno darci che per porta contributo di incoraggiamento morale e finanziario alla Sezione. Tutti i giocatori perciò sono invitati a trovarsi sul locale campo alle ore 14 di domani 26 corr.

### Un omicidio a Pasiano

Ieri mattina a poca distanza dalla sua abitazione è stato rinvenuto, in località Fiume di San Andrea, di Pasiano, il cadavere del giovane Natale Fadelli, di 24 anni, incedatore di pollame alle dipendenze della ditta Lacchini di Sacile.  
Il disgraziato è stato trovato riverso sul bordo della via, con vari tagli alla gola, ed immerso in una pozza di sangue.  
Il portafogli del morto è stato trovato completamente vuoto. Sul posto si è immediatamente recato il Procuratore del Re cav. dottor Dell'Antonio per le indagini del caso, accompagnato dal comandante la Stazione dei carabinieri di Pasiano.

### Appiedato...

Nell'atrio della sua agenzia di affari il sig. Alberto Sandrin aveva depositata la sua bicicletta come di consueto, ma l'altro giorno è passato di lì qualcuno a cui la macchina sembrava nuova. Il sig. Sandrin rimase, dunque, improvvisamente appiedato.

### CORDENONS

#### Recita della Filologica

Giovedì 6 gennaio 1933 nel teatro del Dopoliavoro la Compagnia dialettale della Società Filologica Friulana, diretta da Marco Dabala rappresenterà « Amor in canoniche », brillantissima commedia in tre atti di B. P. Pellarini, recitata con grande successo in diversi teatri della provincia.

### SACILE

#### Nel Dopoliavoro aziendale della ditta Antonio Vitto

Con piacere abbiamo visto il nome di Sacile nel Calendario Manifestazioni sportive dell'anno XVI, il merito è del Dopoliavoro Aziendale Vitto che per tale data ha indetto in cooperazione al Dopoliavoro provinciale una « Gara di canottaggio a sedile fisso ». Fervono i preparativi per la costruzione dei già annunciati scali. Il Dopoliavoro Aziendale Vitto ha anche assicurata la sua partecipazione a molte delle manifestazioni sportive dell'anno XVI e precisamente al Campionato Provinciale di corsa campestre a squadre, seggi ginocci, tiro alla fune, rannori, boccefilie e di atletica e forse anche la partecipazione a gare e campionati di nuoto, pallavolo e schettinaggio.

### Servizi automobilistici per Cortina d'Ampezzo

La Società servizi automobilistici Pubblici Pordenone, ha stabilito di intensificare il servizio turistico invernale nella ricorrenza delle feste natalizie e di Capo d'anno da Pordenone a Cortina d'Ampezzo con le seguenti corse:

Domani 26 dicembre 1932, sabato 1 gennaio 1933; domenica 2 gennaio 1933, giovedì 5 gennaio 1933; domenica 9 gennaio 1933.

Orario: Partenza da Pordenone ore 5,30, da Sacile ore 5,35. Partenza da Cortina d'Ampezzo ore 17,30.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di lire 28 da Pordenone e 27 da Sacile.

Per i soci del C.A.I., regolarmente iscritti, e Comitive di almeno 5 persone saranno concesse speciali facilitazioni.

Le prenotazioni si ricevono a Pordenone presso la sede della Società in via Bertossi 7 e a Sacile presso il caffè Commercio.

### Orario dei negozi

I giorni di Natale e Capodanno i negozi resteranno chiusi tutto il giorno.

Nelle domeniche successive (26 dicembre e 2 gennaio) i negozi di generi alimentari e le macellerie resteranno aperti dalle ore 9 alle 12.

La sera della vigilia di Natale e dell'ultimo dell'anno tutti, indistintamente i negozi potranno rimanere aperti fino alle ore 20.

## Contro l'usanza nordica dell'albero di Natale

Natale! La più bella e cara festa dell'anno, festa che raccoglie in ogni casa, attorno al focolare, i membri della famiglia vicini e lontani; che rifonda gli spiriti in un unico pensiero di pace, di concordia e di affetto; che invita al perdono e suscita nei cuori sentimenti di amore per tutti, specialmente per i poveri, i diseredati e gli afflitti.

Ed è, perciò, che in questa circostanza, sorgono le più nobili iniziative di beneficenza, e, nel santuario domestico, si preparano dolci sorprese ai bambini.

Una volta, prima dell'avvento del Fascismo, si seguiva assai largamente la costumanza straniera dell'« Albero di Natale ».

Non la combattemo per anni ed anni, sui giornali e nelle riviste, perché antieducativa, antipatriotica e assai nociva alla causa forestale.

Troppe piante venivano sacrificate per un fine che voleva essere benefico e ricreativo; ma in realtà, era estiva ai piccoli cuori perché ne allontanava o spegneva i sentimenti nobili e gentili che il ricordo della nascita di Gesù, faceva sorgere in essi. E quel correre, alla vigilia delle feste natalizie, nei boschi, nei parchi ed altrove, a tagliare giovani pini ed abeti per portarli in casa,

La tessera può venir prelevata ogni giorno presso il Segretario del Dopoliavoro, camera Antonio Montico.

### Farmacie di turno

Oggi sabato, festa di Natale, presierà servizio di turno la farmacia del dott. Aldo Mainardi, a Porta Raimonda, mentre domenica il servizio sarà svolto dalla farmacia Beggiani in piazza V. E. III.

### Furto di una caldaia

Alla signora Ida Del Piero, i suoi ladri rubarono qualche giorno fa una caldaia di rame del valore di circa lire 40. Il furto che è stato commesso nella sua abitazione in Madonna di Rosa durante la notte, è stato denunciato ai carabinieri.

### SESTO AL REGHENA

#### Pro assistenza invernale

Pubblichiamo un primo elenco di offerte pervenute all'Ente Comunale di Assistenza per concorrere alla prossima attività invernale in favore dei bisognosi del Comune:

Cav. Antonio Coccolo lire 70, signora Carmela Springolo in P. 100, Azienda Comm. Federico Morassutti q.4 granone e kg. 50 fagioli, sig. Aldo Sinigaglia q.1 patate, sig. Perin Luigi lire 200.

Segnaliamo in particolare l'offerta di lire 50 inviata da Giacomo Marco di Pietro operaio in A. O. I.

### Licenze d'esercizio

Si rammenta al formal, mgnal ed esercenti in genere l'obbligo di rinnovazione delle rispettive licenze tramite l'Ufficio comunale.

### Venditori ambulanti

Presso l'Ufficio Comunale è in pubblicazione fino al 30 corrente l'elenco dei venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste e disposizioni di chi abbia interesse a prendere visione.

### Saggio all'Asilo di Bagnarola

Oggi alle ore 15, nella sala del Circolo Giovanile Cattolico, si svolgerà il saggio dei bimbi dell'Asilo di Bagnarola. Con le autorità invitate a viva desiderio della Direzione del benefico Ente che parteciperà numerosa la popolazione locale.

### CASARSA

#### Gli spettacoli cinematografici al Dopoliavoro ferroviario

Il 25, 26, 27 corr. (dalle ore 15) è stato cominciato a cinema del Dopoliavoro Ferroviario la proiezione del supercolosso Metro Goldwyn Mayer, « Capitani coraggiosi » con F. Bartholomew, S. Tracy, L. Barrymore, M. Douglas. La più grande e commovente avventura di tutti i mari. Precederà il Giornale Luce so nori.

### BULIA

#### La chiusura delle Missioni

Le straordinarie Missioni predicite in Duomo, dai Padri Passionisti e incominciate il giorno 8 corrente, sono terminate mercoledì con una solenne processione al Cimitero ove collocarono una grande croce a ricordare l'avvenimento.

Durante le predicazioni costantemente il tempio era affollato da ogni classe di cittadini che ascoltarono con godimento la dotta parola specialmente del Padre Fedele.

Martedì notte alle ore 24 si è celebrata una messa solenne per soli uomini i quali in massa si accostarono alla Comunione.

Mercoledì nel pomeriggio dopo il Te Deum una folla enorme, con la Banda e tutto il Clero della Parrocchia, è scesa al Cimitero accompagnando trionfalmente la grande croce alta cinque metri. Collocata poi nel centro del muro di cinta.

## Cronaca di Gemona

### La celebrazione della giornata della madre e del fanciullo

Per iniziativa del Comitato Comunale di Patronato dell'O. N. Maternità ed Infanzia, si è svolta ieri alle ore 9 nella Chiesa della B. V. delle Grazie, una funzione religiosa, alla quale hanno partecipato le autorità civili e militari, a celebrazione della V. Giornata della Madre e del Fanciullo.

La cerimonia civile è seguita alle ore 14, nell'aula magna del Municipio. Saranno distribuiti premi di natalità, igienico del bambino e corredi per neonati predisposti a cura del locale Fascio Femminile.

### Pro Assistenza invernale

Hanno offerto pro assistenza invernale: mons. Giuseppe Fantoni, L. 20; avv. Luciano Fantoni, 30; Angelica Piemontesi Pontotti kg. 200 di patate; Latteria di G. L. 344; Latteria di Moseanda, 250; cav. Carlo Rossini, 40; rag. cav. Giuseppe De Carli, 200; Tullio De Clauser, 50; Virgilio Cividino, 10; Di Piazza Crapiz, 10; Francesco Stefanutti, 10; Carlo E. 10; Teodoro Burra, 10; prof. Giacomo Baldissera, 10; Amelia e Rita Zecchini, 5; Anna Smltarelli, 10; Antonio Siega, 20; Teresa Bonanni, 20; Pietro Cassutti, 20; famiglia Fontanelli, 20; Irene Stefanutti, 5; Emillia Alfieri, 7; famiglia Giuseppe Pittini, 30; fratelli Beltrame, 2; Giacomo Toso kg. 100 di patate e 5 di fagioli; Guido Fantoni, L. 20.

### Cielo che cambia proprietario

In meno di una settimana sono avvenuti due furti di biciclette. Questa è la volta di Emilio Lepore di Francesco da Gemona, che lascia la bicicletta fuori del caffè in piazza e ne è uscito mezz'ora dopo ebbe l'ingrata sorpresa di constatarne la sparizione. Il furto è stato denunciato alla Benemerita.

### Un arresto

In seguito a mandato di cattura spiccato dal R. Pretore di qui, è stato tratto in arresto ed assediato alle locali carceri mandamentali, Giacomo Copetti fu Giacomo, il quale dopo scontare due giorni di reclusione perché insolubile al pagamento di un'ammenda.

### Morsicato ad una guancia

Abademo Guerra di Emenegildo da 13 anni da Bula, mentre stava conversando con alcuni compagni, fu aggredito alle spalle dai pazzoli Armeno Sant di Silvio di 14 anni, pure da Bula, il quale lo morsicò seriamente alla guancia sinistra. La lite avrebbe avuto serie conseguenze senza l'intervento di adulti che si trovavano presenti al fatto, i quali conducevano il Guerra dal medico locale che lo curava giudicandolo guaribile in otto giorni.

### Bicicletta che sparisce

Ottaviano Carguelutti da Gemona, era entrato nell'osteria « Al Ledra » lasciando la bicicletta incausodora fuori della porta. Uscito mezz'ora dopo, ebbe la spiacevole sorpresa di non ritrovarla più. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

### I processi di Pretura

Pretore: dott. Mario Marasao; P. M.: dott. Ermanno Simonetti; Cancelliere: Mario Bombi.

Per furto di legna, Umberto De Simon fu Giovanni di 86 anni, Lino Plos fu Leopoldo e Erminio Pittino di Vincenzo di 23 anni, tutti da Osoppo, sono imputati di furto di legna in danno del Comune di Osoppo. Vengono condannati: il De Simon a giorni 15 di reclusione, L. 200 di multa, con i benefici di legge e non inserzione; il Pittino a giorni 15 di reclusione, L. 200 di multa, con i benefici di legge e non inserzione; il Plos per insufficienza di prove. (Diff.: avv. Federico Fedrigo Perissutti).

In contumacia. — Paolo Pezzetta fu Luigi, di 58 anni, da Bula, recidivo, imputato di furto di bicicletta in danno di Enrico Vacciani, viene condannato in contumacia a mesi uno e giorni 20 di reclusione e L. 500 di ammenda. (Diff. d'uff.: avv. Perissutti).

Bancarotta. — Angelo Sabidussi fu Raimondo di 44 anni, da Arzegna, imputato di bancarotta semplice è condannato a mesi 7 di reclusione e dalle spese di procedura, con i benefici di legge e non inserzione sul casellario giudiziario, inabilitazione all'esercizio del commercio per anni due. (Diff.: avv. Perissutti).

### Bicicletta senza bollo

Bastilo Fallaschia di Pietro, da Gemona, denunciato per aver circolato con una bicicletta sprovvista di bollo, è stato assolto per perdono giudiziale.

Ad un brutale. — Domenico Cucchiari fu Pietro di 57 anni da Peonis di Trasaghis, deve rispondere di contusioni multiple cagionate a Vilma Danellutti, con pugni e calci. Viene condannato a mesi tre di reclusione ed alle spese, con il beneficio della condizionale. (Diff.: avv. comm. Luciano Fantoni).

### ARTEGNA

#### Funebri

L'altro giorno, in forma solenne, si sono svolti i funerali del sig. Andrea Durisotti, suocero dell'amministratore della famiglia Furcetti camerata Giovanni Conforto. Al mesto corteo hanno partecipato numerosi parenti ed estimatori del defunto, che dopo un'esistenza dedicata al lavoro ed

## Non si può andare avanti

Vi sentite nervoso, irritabile; soffrite dolori al dorso e alle membra? Oppure avete disturbi urinari, necessita di alzarvi di notte? Questi disturbi vi avventano di una azione vescivale difettosa; essi spariscono presto, quando avrete ridato salute all'apparato urinario con l'uso delle Pillole Foster per i reni. Ovunque L. 7.— Deposito Gen. C. Giorgio, Milano (6/4). Fabricato in Italia, Milano, N. 54227 30-9-35 XIII.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Andrea Durisotti sono state sottoscritte le seguenti offerte:

Al Patronato Scolastico: Comoretto Giovanni lire 50. All'E.C.A. Beorchia Nigri Anna 3, famiglia Carlo Cosolo, Gemona 10, Colle Pietro 5, Persello Severino, Gemona 1, Memis Giovanni 2,50, Venturini Vilma 2, famiglia Valentini 5, Leonardo Comini 10, Marina Elvira 4, Fabbro Giovanni 5, Barducco Maria 2,50, Venturini Giuseppe 2, Micossi Ide 2,50, Perini Maria ved. Maruzzi 5, Mocerini Antonio 5, famiglia di Val 5. Totale lire 69,50 alla G.L.L.; famiglia Siega lire 5.

Sono inoltre pervenute al locale E.C.A. le sottolencaie obbligazioni: Società «Concordia e Progresso» lire 30, N. 1.

Gli Enti beneficiari sentitamente ringraziano.

### BASILIANO

#### Alto riscontro al Balilla Moschetti

Il capomaniolo m.o Enrico Masotti, a nome del Balilla Moschetti della 1629.a Legione, 2.a Corte, inviava a S. E. il co. Galeazzo Ciano una lettera d'omaggio ed auguri in occasione del lieto evento che ha relegato in sua casa S. E. il Ministro degli Esteri personalmente ha risposto inviando al m.o Masotti il seguente telegramma:

« A lei e ai suoi Balilla Moschetti vivissimi ringraziamenti: Ga leazzo Ciano ».

### Le conferenze religiose alla G. I. L.

Le conferenze religiose finora tenute dal valente don G. Cecconi fino dal 1934. Ora egli è stato sostituito da don Z. Piemonte per il Balilla Moschetti, mentre continuerà per gli Avanguardisti il cambio è stato fatto nella Casa del Littorio presso le organizzazioni. Il capomaniolo maestro Masotti, a nome degli organizzati rivolse a don Cecconi nobili espressioni di stima e riconoscenza e presentò il nuovo conferenziere don Piemonte.

### Inaugurazione a Biessano di una statua di S. Stefano

Per commemorare degnamente il XIX Centenario del Protomartire, annunciato nella allocuzione del S. Padre alla Radio dei Natale 1935, Biessano ha eretto in piazza delle Scuole, un monumento al suo Patrono. La statua del Santo, opera per geniale dello scultore Egidio Caldani, in pietra bianca di Vicenza, posa su una colonna ottagonale di granito rosso.

La cerimonia avrà svolgimento alle ore 15 di domani 26 corr., con la benedizione ed il discorso commemorativo tenuto dall'avv. cav. Bresiani con l'intervento delle autorità comunali. Interverrà alla cerimonia la banda dell'O. N. D. di Basiliano.

### Venatoria

In una sala della sede municipale, gentilmente concessa, si è riunita in assemblea straordinaria la locale Sezione Cacciatori per procedere alla nomina del suo presidente. Risul è stato il sig. Ugo Asquini ed unanimi gli voti.

Gli adunati deliberarono di provvedere per una conveniente ripopolazione di varie categorie di selvaggina da effettuarsi nell'ambito del Comune e di intensificare il servizio di tutela per un maggiore rispetto alle disposizioni del Regolamento venatorio.

Esaurito l'ordine del giorno i convenuti si portarono alla Trattoria «Renzulli» per una bicchierata.

### TARCENTO

#### Ai Giovani fascisti

Il Comando del GG. FF. rammenta che le lezioni dei Corsi di specializzazione premilitare che dovrebbero essere effettuate oggi e sabato venturo 1. gennaio, sono rinviate rispettivamente alle domeniche 26 dicembre e 2 gennaio alle ore 8,30.

### Cine Teatro Comunale

Oggi repliche di « Occhi neri » domani 28 il film musicale delle stravaganze: « Caino e Abela » con Clark Gable e Marion Davies. Giornale sonoro L.U.C.E.

### FORGARIA

#### Munificenza elargizione

Antonio Zulliani fu Giovanni per festeggiare le sue nozze — celebrate con la buona e stimata signorina Elvira Mingotti — ha offerto all'E.C.A. la somma di lire mille e f.c.m. L'Ente beneficiario ringrazia e formula per i novelli sposi i migliori auguri.

### CHIHEDETE SOTTO VOCE NEI PRINCIPALI ESERCIZI: UNA

### Vite d'oro

Aziende RIDOMI — Tel. 3  
Via Marsala, 5 — Udine

### Autonoleggi VANZETTO Tel. 1.20

CON e SENZA AUTISTA  
Artena 7 posti - Augusta 1100 - Balilla - 500  
UDINE - Via Volturino 21 (Nuovo mercato coperto) - SERVIZIO NOTTURNO

## COGNAC CARPENE

1868  
CARPENE  
COGNAC  
E RITORNA L'ANTICA MARCA

### ANNUNCI SANITARI

#### Casa di Cura ANALGO

SCIATICA - REUMATISMI  
ARTRITI - GOTTA  
Visite dalle ore 10 e dalle 16  
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTORE  
UDINE Riva Baroloni, Di Lenna 1  
Telef. 11-40 Ant. Pref. 28039 UD

#### Dr. DAMIANI

Medico Chirurgo Specialista della R. Università di Bologna  
Via Savonarola 6 tel. 1-80  
Ore 10-12 e 16-18

#### Dr. G. MURERO

Direttore del Dispensario per la Malattia della pelle e venerea  
Udine, via Girardini 3, Tel. 658  
Riceve 8,30-11 - 13,30-18

#### Dr. G. DE LEO

Specialista nelle malattie veneree della pelle e debolezza sessuale  
Via Gemona 58, Udine, 9-11, 14-16

#### Prof. A. MARRAS

Primo Ospedale Civile  
Malattie pelle genio orinario  
Udine: Via Aquilana 22 - Tel. 998  
Riceve 10,30-12,30 e 15-18

#### Prof. Ing. UGO ERSETTI

Docente R. Università di Bologna  
Malattie pelle e venerea celtiche  
Istituto di elettro e Radioterapia  
Riceve: dalle 9 - 12 e 14 - 17 fariali  
Via C. Battisti UDINE - Telef. 278

#### CASA DI CURA Prof. G. CALIGARIS

Malattie nervose  
Udine, piazzale XXVI Maglio  
Telefono 5-18

#### CASA DI CURA Dr. G. PARENTI

Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola  
Via Duca d'Aosta 5 - Telef. 2-40  
Visite ogni giorno

#### dott. TOMADONI

GURA della  
SCIATICA  
artrite - gotta - reumatismi  
Feletto Umberto, (UDINE)  
Visite giorni feriali ore 14-17

#### Studio Dentistico BARTIROMO

Udine: Merostovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-83 - San Daniele: martedì e domenica, ore 8-12.

#### Autonoleggi VANZETTO Tel. 1.20

CON e SENZA AUTISTA  
Artena 7 posti - Augusta 1100 - Balilla - 500  
UDINE - Via Volturino 21 (Nuovo mercato coperto) - SERVIZIO NOTTURNO

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . 1-35  
Redazione e Amministrazione . . . . . 0-40  
Pubblicità . . . . . 0-40

## Da S. Daniele

### Nella Gioventù del Littorio

L'altra sera il Segretario del Fascio ha tenuto una riunione di dirigenti della G.I.L., cui ha illustrato varie recenti disposizioni delle superiori Gerarchie e impartite le direttive per corrente anno fascista.

### L'orario dei negozi

Oggi i negozi di generi alimentari saranno chiusi e domani terranno aperto l'intera mattinata.

### Nella Sezione alpini

In questi giorni, la sezione Alpini di S. Daniele a Gruppo gen. Ronchi, ha diramato una circolare ai dipendenti scarponi, concernente l'organizzazione del tradizionale rancio. Detto rancio sarà consumato nei locali dell'Albergo Roma, la sera del 31 dicembre, alle 20.30, e la quota di partecipazione è fissata in L. 6. La fanfara suonerà gli anni alpini.

### Pro Giardino d'infanzia

L'Amministrazione del Giardino d'Infanzia sono pervenute le seguenti obiezioni:  
In memoria della signora Gina Faroni, in Fabris: famiglia dott. F. Righi lire 25; Antonio Peressoni 10; Severo Melchior 5.  
In memoria della signa Santa Bi dirossi Severo Melchior lire 3.  
L'Ente ringrazia.

### Al mercato

Ecco i prezzi praticati nell'ultimo mercato: grano duro da 75 a 80 per q.le; fagioli da 100 a 130; chickenturco da 60 a 70; suini da ingrasso da 430 a 600; suini da allevamento da 230 a 340 per capo; suini da latte da 130 a 170 per capo; galline da 6.20 a 6.50 per kg.; polli da 7 a 7.50; tacchini da 6 a 7; oche da 6.40 a 6.80; conigli da 3.80 a 4.20; anitre da 6 a 6.50; raggia da 9.50 a 10; patate da 30 a 35 per q.le.  
Ingressi: 279 suini da latte; 20 suini da allevamento.  
Venduti: q.l. 45 di grano duro; 2 di fagioli; 4 di chickenturco; 170 di raggia; 21 di patate.

### MARTIGNACCO

### Gara di briscola a Torreano

Domani domenica 26 corrente il Dopolavoro comunale terrà nella Trattoria Conte una gran-

## Maternità e Infanzia

In tutti i Comuni della Provincia è stata ieri celebrata nel nome del Duca la festa della Madre e del Fanciullo, alla presenza delle autorità, ed è culminata nella distribuzione dei premi demografici e dei doni natalizi.

### KEANA DEL ROIALE

#### Recita dopolavoristica

Dinanzi ad una folla di spettatori, la brava compagnia dopolavoristica del III Gruppo, Ritane di Udine, ha dato una recita nella sala teatrale dell'Asilo di Quasolo. Abbiamo rindio con piacere « il piccolo parigino » di Berton nel quale tutta la compagnia ha saputo approfondire la sua bravura meritandosi ad ogni atto ed anche a scena aperta degli applausi. Sattolo, Ferraro, Caviglioli e Bulfonio formano un complesso sono state tre ore di spettacoli e tale da saper trarre sulla scena magnificamente le figure che vengono interpretate, dando ad esse una caratteristica ed una impronta veritiera e consone ai personaggi che vi dovrebbero figurare. La utzione è fine, giusta la tonalità delle voci. La padronanza della scena si è non si notino incertezze di sorta sicché il dramma corre via spigliato, con le sue battute a tono, pronte, felici nella espressione. Lo scenario, e di questo ne vada lode alla Suora, assai inonata; la truccatura degli artisti, ottima. In complesso sono state ore di divertimento che meritano il massimo elogio il quale, oltre che agli artisti, va pure ai propositi al Dopolavoro locale che lavorano appassionatamente per la maggior riuscita e sviluppo dell'opera stessa.

Negli intermezzi da ricordarsi il buffo monologo di Sattolo « Il mio viaz a Vignesse » il monologo e le canzoni di Sinico nella figura di « Charlot » le trovate e fredde di Budai. Alla fine, su canovaccio di Sattolo, è stata rappresentata lo « Scopero dei beccchini », animata farsa di forte fondo ridicolo.

### LATISANA

#### Due medietori non in regola

Caravello Alessandro fu Leopoldo di 66 anni di Ronchis e Natale Braccetto fu Giacomo di S. Michele al Tagliamento sono stati posti in contravvenzione perché esercitavano il mestiere di medietore senza essere muniti della licenza del Questore.

#### Si frattura una gamba

Il piccolo Mario Pistrin di Ludi di 5 anni di Latissana mentre si trovava seduto sopra una sedia ad un certo momento cadeva e si rompeva la gamba sinistra.

#### Nel tagliare la legna si ferisce ad una mano

Il ragazzo Mauro Cesare di Giovanni di 17 anni, residente nella frazione di Fraforeano, mentre sopra un albero tagliava dei rami con una roncola per conto del pollice sinistro della mano. Guarirà in 10 giorni.

#### La disgrazia di un fanciullo

Santini Silvano di Giovanni di 11 anni di Latissana l'altro giorno nel pomeriggio stava giocando davanti al piazzale della stazione con altri suoi coetanei. Ad un certo momento per liberarsi dalla stretta di alcuni compagni riceveva un morso ad un dito della mano sinistra prodottogli dal compagno Angelo Pinghelli di Giuseppe di 13 anni di Latissana. Riportava una ferita guaribile in sei giorni.

### RUDA

#### Attività del Fascio Femminile

Ieri nel pomeriggio nella Scuola elementari di Perleole la signora Cella segretaria del Fascio Femminile e la signora Pravisani hanno distribuito a 30 famiglie bisognose della località indumenti invernali, zoccoli ecc., offerti gentilmente dalla signora Salem, Eranio presenti i genitori dei beneficiati e gli insegnanti della Scuola.

#### La segretaria del Fascio Femminile locale, con la vice ispettrice della G.I.L. ha tenuto nella località di Villa Vicentina e Perleole una riunione delle giovani italiane per l'inqquadramento ed istituzione di corsi di cucito e cultura fascista nelle singole Scuole.

Anche quest'anno il Fascio Femminile locale ha fatto confezionare dei corredi e indumenti per la « Giornata della Madre e del Fanciullo » dell'anno XVI, e che sono stati distribuiti alle mamme meritevole e bisognose.

#### Pacco natalizio

A cura dell'E. C. A. sono stati distribuiti ieri, come di consueto, alle famiglie povere e bisognose del Comune un pacco viveri per la ricorrenza delle feste.

#### Diploma di benemerenzza

Dal Bollettino della R. Prefettura è stato appreso con vivo compiacimento che fra i premiati con diploma di benemerenzza per la ottima riuscita dell'ultimo censimento della popolazione è compreso anche il dott. Isidoro Zanello, già segretario del Comune ed ora in quello di Rivignano e che dresse per quattro anni fa la segreteria, alle dipendenze dell'ex Podestà conte cav. Attens di Cervignano.

## S. GIORGIO DI NOGARÒ

### Partita di calcio

Domani saranno fra noi i baldi calciatori delle riserve dell'A. C. Udinese, per la disputa della partita di eliminazione per la Coppa della Venezia Giulia.

La Sangiorgina a ranghi completi, si prepara a contrastare il passo ai giocatori della maggiore squadra della Provincia.

Si prevede un folto intervento di pubblico trattandosi di un incontro di cartello.

Si avverte che per disposizioni del Regolamento della Coppa, non sono ammessi i prezzi a riduzione, abbonamenti e gratuiti.

### TREPPÒ CARNICO

#### Uccesso

Il giorno 20 c. m., dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere la bambina Rosina Candoni figlia del canista m.o. Antonio, segretario del Fascio di Combattimento.

I funerali, ai quali parteciparono insegnanti, scolaresche, organizzati dal Partito, autorità e popolo, riuscirono una dimostrazione di sincera stima il camerata Candoni gode in paese.

Alla famiglia si duramente colpita le nostre più vive condoglianze.

### NOTIZIARIO SPORTIVO

#### Il primo turno eliminatorio del torneo "Coppa Venezia Giulia,"

Il Diretorio della quinta zona ha organizzato per l'Anno XVI un torneo di calcio denominato Coppa Venezia Giulia al quale partecipano tutte le unità di prima e seconda divisione oltre alla numerosa schiera della sezione propaganda della regione.

Domani sarà effettuato il primo turno eliminatorio per il quale sono chiamate in scena 34 contendenti, che a traverso 17 partite, ridurranno a metà il numero delle aspiranti.

Fra queste, troviamo anche le nostre battaglieri compagini del fiorento rivale dei calciatori minori, con i quali si affiancheranno i tecnici cadetti dell'A. C. Udinese. La lotta si estende naturalmente anche alla zona padovana ed il controllo organizzativo delle quattro partite in programma è affidato al Diretorio locale. Sul campo del Dopolavoro di Porcia e di Mantova avranno svolgimento dei confronti che appassioneranno sicuramente gli sportivi mobilitati per il duplice importante avvenimento.

La rosa degli incontri affidati al Diretorio Udinese sono di un interesse veramente particolare e non vi ha dubbio che sui vari terreni di gioco si accenderanno i fuochi del lito e dell'entusiasmo. E' un po' la rivincita del campionato questo torneo poiché ogni squadra si ripropone grandi cose con la speranza di cancellare qualche insuccesso e di continuare la vittoriosa marcia ascendente.

Battaglia senza quartiere tra Zucchi e dopolavoristi del S. A. F. R. E. C. due squadre piene di vita e ricche di energia: disco rosso per gli ospiti? Ne dubitiamo...

I bianchi dell'Udinese riceveranno gli onori di casa dai sangiorgini in netta ripresa e perciò raccomandiamo ai cittadini di non prendere a cuor leggero la difficile trasferta.

La squadra Isontina del Dopolavoro Corona di Gorizia scenderà sul terreno dell'Audace e noi osiamo sperare in una affermazione dei locali dopo la vittoriosa affermazione ottenuta domenica scorsa sia pure senza alcun beneficio agli effetti della classifica dato il carattere amichevole della partita.

Stimoliamo prudente non pronunciarci sull'esito degli altri incontri in programma che promettono forse grosse sorprese.

#### La giornata calcistica di domani

Coppa Italia (Quarti di finale)  
Torino: Juventus-Alessandria.  
Venezia: Venezia-Altavilla.  
Milano: Ambrosiana-Bari.  
Napoli: Napoli-Roma.  
Brescia: Brescia-Genova.  
Sesto C. S.I.A.L. Torino.  
Bologna: Bologna-Spal.  
Torneo Coppa « Venezia Giulia »  
Mantova: campo O.N.D.; Mantova-Liber.  
Perleole: campo O.N.D.; Porcia-Aeroporto Pagliano e Gori Aviano.  
Latisana: campo Giovinetta; Giovinetta-Basiliano.  
Zugliano: campo O.N.D.; Zugliano-S.A.F.R.E.C. di Udine.  
Sangiorgina Udinese B.  
S. Domenico: campo O.N.D.; Sangiorgina Udinese B.  
Domenico-G. S. Esparta di Udine.  
Cusignacco: campo O.N.D.; G. S. Audace Dopolavoro Corona (D. L. di Gorizia).

#### Ai giocatori bianco-neri

L. A. C. Udinese comunica:  
I seguenti giocatori devono trovarsi alla stazione ferroviaria domani 25 corr. alle ore 11.50 precise per partire alla volta di Saccis: Bighelli, Zanussi, Ciroi, Asquati, Mazzotta, Gallo, Bertoli, Zorzi, Abatennato, Driano.

## Da Tolmezzo

### Munifica elargizione della Cooperativa Carnica di Assistenza

La Cooperativa Carnica di Consumo ha deciso di erogare la somma di lire 5000 ai vari Enti Comunali di assistenza dei Comuni ove sviluppa la sua attività commerciale mediante prelievo di merci presso le sue Filiali. La somma erogata è stata distribuita come segue:

- Amaro L. 100; Ampezzo 150; Cervignano 100; Forni Avoltri con Collina 250; Corgnana 200; Eusemonzo con Preone 250; Gemona con Ospedaletto 150; Rigolato con Givigliana 200; Lauro con Avogadro e Trava 200; Mogio 100; Ovaro 200; Paluzza con Timau 200; Paularo con Salino 150; Pesaria 100; Piano d'Arta 100; Ravascletto con Zovello 200; Resia 150; Resiutta 100; Sappada 150; Sutrino 150; Tarvisio 200; Tolmezzo 800; Treppo 200; Ugovizza 100; Verzegnis 100; Villa Santina 150; Zucchi 150; Chiusaforte 100.

La Cooperativa Carnica, oltre che cercare di lenire i bisogni di alcune famiglie indigenti, intende con tale suo gesto affiancare l'opera costante svolta dalle Gerarchie nel campo assistenziale, anche in omaggio alle proprie disposizioni statutarie.

### Maternità e Infanzia

La giornata della madre e del fanciullo è stata celebrata in questo Capoluogo coll'intervento delle autorità che hanno assistito alla distribuzione dei premi in denaro, dei diplomi alle madri e dei pacchi di indumenti ai bambini bisognosi.

Alle ore 10 nella sala del Municipio sono convenuti oltre al presidente del Comitato comunale, camerata dott. Della Pietra e della segretaria del Comitato stesso camerata Maria Chiussi, il rappresentante del Podestà camerata Schiavi, dal Segretario del Fascio camerata Vidale; il medico delle Istituzioni dott. Tess; il comandante del Presidio Militare cav. Cardinali; il cav. dott. Poiani per Tribunale; il dott. cav. Mansi R. Pretore; il Procuratore del Registro camerata Rocco; un funzionario della Cooperativa in rappresentanza del presidente e molti altri; la vice segretaria del Fascio Femminile signorina Tolusso; la capo centuria Lena Moro ed un gruppo di donne e di giovani fasciste.

Numerose le madri, anche le non premiate. Il dott. Della Pietra ha con brevi parole intrattenuto i presenti sul significato morale della cerimonia oltre che sui fini materiali che si propone e consegue attraverso questo Istituto voluto dalla lungimirante politica mussoliniana. Si è augurato che esso trovi sempre maggiore rispondenza nel popolo che già ha dimostrato di apprezzarne e giustamente valutarne le alte finalità.

Ha rivolto un elogio ai suoi collaboratori diretti: la Segretaria del Fascio Femminile ed il dottor Tess, ed ha proseguito alla consegna dei diplomi alle seguenti madri: Maria Tess Galante; Celestina Amici Fabbri; Angelina Biancolini Molinaro; Silvia Moro Rainis; Anna Filippini Pelizzari; e dei premi in denaro a queste altre: Lina Dell'Angelo in Franco; Enrico Valent in Marini; Alina Grassani in Mazzolini; Giovanna Baisero in De Fazio; Lavinia Anonimo in Candoni; Petronilla Mazzolini in D'Orlando; Amabile Ostuzzi in Vidoni; Nomi Contardo in Pillimini; Dinora Carretti in Vidoni; Maria D'Orlando in Baisero; Gisella Agnesi in Alasia; Caterina Valle in Zamolo; Guida Colomba in Baisero; Maria Tomat in Alasia; una cinquantina di pacchi indumenti sono stati distribuiti ai bambini bisognosi.

ANTONIO GALATA  
Direttore responsabile  
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »



Qualche volta...  
... malgrado l'ottima salute e l'abitudine nella pratica degli sport invernali, può accadere di essere colpiti dai rigori della stagione. Non aspettate che il dolore reumatico scompaia da solo: l'applicazione immediata di un vero Cerotto Bertelli assicurerà la vostra pronta guarigione.



## BECCHI

cucina economica insuperabile  
ELEGANTE - SOLIDA - PERFETTA  
Giustifica pienamente la sua fama e la ambizione di chi la possiede.  
Centinaia di clienti che usano la cucina BECCHI attestano spontaneamente la loro soddisfazione e la giudicano VERAMENTE INSUPERABILE  
Grande assortimento di modelli e dimensioni per qualsiasi esigenza  
PREZZI FISSI AGGIORNATI  
Ferramenta Friulana - Udine - Via Nazario Sauro, 6  
Mostra permanente arredi per cucina Piazza XX Settembre 9 (portici Palazzo Kechler)  
Visibile anche di sera e nei giorni festivi

## Cronaca di Cividale

### Nella "Pro Cividale,"

Con deliberazione del Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo è stato nominato il Consiglio della Pro-Cividale, formato dai seguenti camerati:  
Cav. avv. Rinaldo Accordini, presidente; cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini, dott. Max Chittaro, rag. Giovanni Faleschini, nob. Albino Albini, rag. Giovanni Del Negro, Giovanni Aviani, membri.

Salutiamo con compiacimento la nomina del Consiglio direttivo della « Pro Cividale ». I camerati che lo compongono danno affidamento per il pieno sviluppo turistico della zona. (N. d. R.).

### Gesto benefico

La direzione degli Stabilimenti Estratti Tannici, con nobile gesto, ha voluto che tutti i dipendenti festeggiassero il Natale, offrendo ad ognuno un pacco contenente carne, pane, pasta, vino, dolci ecc; donando inoltre agli operai con bambini un altro pacco contenente giocattoli e vestiti.

La distribuzione è stata fatta alla presenza dei dirigenti, fra l'entusiasmo dei operai, che ebbero parole di riconoscenza verso i loro benefattori.

### Beneficenza

Gli impiegati del locale Ufficio Imposte di Consumo, hanno versato all'Ente Comunale di Assistenza la somma di L. 80 in memoria del compianto Giovanni Sirch, padre del titolare dell'ufficio stesso.

### Scoppio di una mina

Due feriti gravi

L'altro ieri nella cava di marina di Canaluto di proprietà della Società Cementi del Friuli, due operai, Giuseppe Rossi di Ermenegildo e Vittorio Iacuzzi di Sebastiano, scoria una mina inesplosa, volando scorticata e durante l'operazione la mina scoppiò, investendoli in pieno.

Trasportati d'urgenza al locale civico Ospedale, dai sanitari sono state riscontrate loro ferite agli occhi, alla faccia e in diverse parti del corpo. I due infortunati sono stati accolti con prognosi riservata.

### Furto di una caldaia

Durante la notte dell'altro ieri, ignoti, penetrati nell'abitazione di Pietro Londero fu Giuseppe, ne asportarono una caldaia di rame, cagionando un danno di circa 60 lire.

### REMANZACCO

#### La chiusura del corso di agricoltura

Nella sala maggiore del Municipio di Remanzacco, sono stati tenuti gli esami del corso professionale di agricoltura indetto dalla Unione provinciale e dei lavoratori dell'Agricoltura di Udine.

frequentero, hanno ottenuto il diploma di perfezionamento.

Con semplice rito fascista il corso è stato chiuso consegnando alla vittoria antichica ed al Duca.

### Pozzuolo - Aurora

La Direzione dell'Aurora ha accordato per domani domenica, una interessante partita amichevole con il Pozzuolo.

L'incontro avrà inizio alle ore 14 al campo « Michele Bianchi ». Tutti i giocatori dell'Aurora sono invitati ad essere in tempo utile a disposizione dei dirigenti per la formazione della squadra.

### PALMANOVA

#### Orario dei negozi e dei pubblici esercizi

La Delegazione mandamentale dei negozianti comunica l'orario che i negozi dovranno osservare nelle feste natalizie e di Capodanno:

Negozi dell'abbigliamento, arredamento, orficerie, profumerie, cartolerie: sabato 25 chiusura completa; domenica 26 chiusura completa; venerdì 31 chiusura ore 20; sabato 1. gennaio apertura dalla ore 9 alle 12; domenica 2 gennaio apertura sino alle ore 12.

Esercizi pubblici: nei giorni 25, 26 e 31 dicembre, 1 e 6 gennaio 1938, alberghi, ristoranti, trattorie, bars, caffè, protrazione d'orario di due ore dall'orario di chiusura; osterie, bottiglierie, fiashetterie: chiusura ore 24.

#### Tassa concessione governativa

Si comunica a tutti gli interessati che entro il 31 corrente mese deve essere effettuato presso l'ufficio registro il pagamento della tassa concessione governativa per la licenza della vendita delle bevande alcoliche e superalcoliche.

#### Il ritorno di don De Anna

In sostituzione di don Giuseppe Degano, trasferito nell'importante parrocchia di Paularo, è ritornato tra noi in qualità di cooperatore del nostro Mons. Arciprete, don Vittorio De Anna, che circa diciassette mesi or sono ci aveva lasciati per recarsi in A. O. dove partecipò alle operazioni per la conquista dell'Impero.

Al partente i nostri migliori auguri, ed al graditissimo e valoroso ospite il più cordiale saluto.

### CASTELNUOVO

#### Pro Ente di assistenza

Il cav. Pietro Bastasin ha offerto L. 50 all'Ente Comunale di Assistenza Invernale. Il Comitato vivamente ringrazia.

ABBONATEVI  
« IL POPOLO DEL FRIULI »

# L'Abbigliamento - Casa della Calza

Via Rialto **UDINE** Via N. Lionello

## FATTORI

Via Mercatovecchio **UDINE** Via del Monte

Porgono i più vivi auguri all'affezionata Clientela

### E. ORTOLANI

Macchine per Ufficio

Porge i migliori auguri di BUON NATALE alla Sua Spett. Clientela.

Ditta **Cerretelli Livio**  
Fabbrica Fiorentina Cappelli

UDINE - Via Poscolle 28  
Via Mercatovecchio 41  
p. a.

Via VITTORIO VENETO 38  
(già via della Posta) UDINE  
Coltelleria **MASUTTI**  
Arrotineria



Specialità rasoi per barba dura Originali Solingen (Germania).

### Garage Clocchiatti

Via Treppo 20 - Tel. 41

p. a.

### S. COMIS & C.

CAPPELLERIA

in fondo Mercatovecchio

p. a.

### La Galleria Veneziana

UDINE

MERCATOVECCHIO

Il negozio più assortito in Vetrerie Lampadari cristallerie - Porcellane Posate ed Articoli da regalo

PORGE I MIGLIORI AUGURI

### ARTURO CACCIA

Oreficeria - Argenteria - Orologeria - Articoli per regalo

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele, 1

p. a.

PREMIATA PASTIGERIA

### BAR FIGINI

Corso Vittorio Emanuele, 6  
PORDENONE

p. a.

### Alla Città di Milano

DITTA ANTONIO DEL FAVERO

Calzature - Cappelli - Ombrelli - Pelli crude

PORDENONE

Succursali: MANIAGO - SPILIMBERGO - SACILE

p. a.

### Luigi Romor

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele, 19  
TERRAGLIE-PORCELLANE  
ARTICOLI GASALINGHI

p. a.

La DITTA

### G. Trentin e Figli

FLORICOLTORI

Pordenone - Portogruaro

p. a.

### Paradiso della Seta

Erberto Polese

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele, 26  
LANERIE, SETERIE, VELLUTI

p. a.

MAGLIERIE e MERCERIE

### Gius. Bombonato

Corso Vittorio Emanuele, 5

PORDENONE

p. a.

### Autotrasporti celeri

#### Rossetti Guido

Via Bertini n. 19 - Milano  
Tel. 90770  
UDINE  
Viale Ledra, 11\* - Telef. 758  
p. a.

### D'Agostino Romeo

Mediatore case - terreni

Via Albana, 14 - Telef. 735  
p. a.

### Bruno De Barba

UDINE Chiavris.

Biciclette Bianchi

alla Spett. Clientela augura Buon Natale e Capodanno

## Ing. A. MAGINI

Motori - Pompe - Ventilatori - Radiomobili - UDINE - Via Vittorio Veneto 44 p. a.

### Marzano Francesco

VINI

UDINE  
VIA MARSALA 24  
p. a.

### La S. Marco

F.lli Romanut

UDINE

Via Spillimbergo, 12 - Tel. 1-55  
p. a.

### Gino Fontanini

COMPRA-VENDITA

Casa Terreni - Cessioni  
Negozii - Esercizi, ecc.  
p. a.

### Tonizzo Rodolfo

Costruzione Biciclette  
e Furgoncini - Noleggi  
Porta Venezia - UDINE  
p. a.

### Albergo Ristorante

"Ancora d'Oro"

UDINE

Prop. PIETRO WERNITZIG  
Auguri alla Spett. Clientela

### FERRI ALCIDE

Agenzia Automobili Lancia  
e Moto Guzzi  
UDINE  
Via Ronchi 53 - Tel. 773  
p. a.

### La Radiotecnica

Ing. A. Rota UDINE - Via Cavour 1A - Tel. 9-02

PORGE I MIGLIORI AUGURI DI BUON NATALE ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA

### DITTA L. SALTARINI

Impianti sanitari e idrotermici

UDINE Tel. 4-51 - Via F. Mantica N. 9

AUGURA BUONE FESTE

### SARTORIA CIVILE E MILITARE

## GAUDIO

Confezioni accuratissime / Assortimento stoffe nazionali / Scelto Reparto per confezioni R. E. / R. A. e M. V. S. N.

UDINE

Via Cavour 14

Tel. 3.69

Confezione anche con stoffa dei Sigg. Clienti p. a.



### Crosley RADIO Siare

I famosi apparecchi americani costruiti in Italia

Riparazioni - Cambi - Occasioni

NARDONI GIUSEPPE

VIA POSCOLLE, 23 p. a.

L'Ufficio Pubblicità de

## Il Popolo del Friuli

Augura Buon Natale

PASTICCERIA

## M. Sommariva

Via Vittorio Veneto 8 UDINE Via Rialto (PALAZZO MUNICIPALE)

### Panettoni

confezionati con materie prime scelte fra le migliori qualità

PACCHI NATALIZI

1 Panettone da Kg. 1  
1 Bottiglia spumante  
1 Stecca torrione

L. 22

1 Panettone da Kg. 1  
1 Bottiglia spumante  
1 Scatola torrione

L. 30

### Autotrasporti

### MESSAGGERIA LIGURE LOMBARDA

MILANO - Via S. Gregorio 40 - Tel. 67.962

UDINE - Via Marsala 2 - Tel. 4.09

Servizi rapidi giornalieri

Milano - Udine - Gorizia - Trieste

augura buon Natale e buon Capodanno alla spett. Clientela.

L'Agenzia

## PHONOLA

Ditta G. de PUPPI

AUGURA BUONE FESTE ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA

### Corriere Autotrasporti

### Fiocco Giuseppe

Linea regolare diretta dal Piemonte e Lombardia al Friuli e viceversa  
UDINE - Viale Stazione 21 a - Tel. 7-99 p. a.

### La Combustibile

di G. DEL FABBRO

UDINE - Via Antonio Caccia 22 - Tel. 6-86

p. a.

### S. A. Ing. F. RIBI & C.

AUTOTRASPORTI

UDINE - Via T. Ciconi 18

p. a.

### La Ditta DIANA & ROMANELLI

UDINE

Via Teobaldo Ciconi 28 a - Tel. 5-55

p. a.

### Gaetano Trombetti

UDINE - Via Pordenone - Tel. 5-39

Porge i migliori auguri alla Sua affezionata Clientela

### Carrozzeria Filipponi

Costruzioni - Modifiche - Riparazioni

Via Pordenone - Via Martignacco 1 a

UDINE Tel. 52 UDINE

p. a.

# CALZOLERIA TRIESTINA

Palazzo della Scarpa Via Mercatovecchio 20 Via Mercatovecchio 18 - UDINE Grandi Marche Piazza Mercatovecchio p. a.